

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Menfana 4 - Tel. 21-865 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 160 - C. C. colla posta

Cent. 20
la copia

ASSONAMENTI.
Italia e Colonie: ANNO L. 52 - SEMESTRE L. 27 - TRIMESTRE L. 14 -
Estero: ANNO L. 140 - SEMESTRE L. 70 - TRIMESTRE L. 35 -
Per gli abbonamenti nel paese dell'Avvenire e per gli abbonamenti negli altri paesi si prega di rivolgersi all'Ufficio di Amministrazione del giornale.

Venerdì 12 Luglio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologia L. 3 (tipo economico, altezza 22 mm. L. 60).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Menfana 4 - tel. 21-865 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15.

Alla Camera dei Comuni

Gli sviluppi della vertenza italo-abissina e le incognite dei problemi europei

LONDRA, 11. pom. Si può dire che la giornata odierna sarà in qualche modo decisiva per gli orientamenti della politica estera britannica. Bisogna però andar cauti nelle previsioni. Sarebbe ingenuo pensare che i problemi internazionali oggi alla ribalta debbano comunque trovare una soluzione, positiva o negativa, nel dibattito che si è iniziato oggi alla Camera dei Comuni e che si concluderà tra qualche ora con il discorso pronunciato da Sir Samuel Hoare. Ma in realtà si può ritenere che le dichiarazioni del successore di Sir Simon al Foreign Office — pur non uscendo da quelle formule vaghe tradizionali della diplomazia inglese — segneranno la via agli immediati sviluppi della presente situazione.

Come è noto, vi sono molte questioni che interessano la Camera dei Comuni in rapporto alla politica estera: ne hanno trattato un ampio panorama di problemi europei in queste ultime giornate parlamentari. Un'illustrazione vivace della realtà attuale, vista sotto l'angolo visuale dell'opposizione laburista, è stata fatta ieri, ad esempio, da Lansbury il quale, fra l'altro, ha detto che «Sir Simon si è dimostrato il peggior Ministro degli Esteri dei tempi moderni».

Rispondendo alle critiche mosse circa la nomina di due Ministri che si occupano dei problemi esteri, cioè Hoare ed Eden, Baldwin ha detto: «La nomina del Ministro per gli Affari della Società delle Nazioni è un accomodamento temporaneo che può durare ancora 12 mesi al massimo. Io non so e non posso parlare per il prossimo Governo. Eden ed Hoare sono tutti e due membri del Gabinetto per consenso uguale. Aggiungo che non vi è mai stato un tempo in cui vi siano state come oggi maggiori questioni della massima gravità per la Gran Bretagna, per l'Europa e per il mondo nel campo della politica estera».

Il discorso odierno di Hoare non mancherà di trarre, fra l'altro, la questione dell'accordo navale anglo-tedesco e i problemi che ne sono sorti.

A proposito è da notare che la stampa inglese sta avendo la sensazione dell'errore commesso nel sanzionando lo scambio di note del 18 giugno della violazione delle clausole militari del Trattato di Versailles.

Tale sensazione si è diffusa dopo che la prima parte del programma navale tedesco è stata pubblicata e che da essa si vede come Berlino voglia trarre vantaggio al più presto della quota del 35 per cento (relativamente alla flotta dell'Impero britannico) accordata dall'Impero britannico e come questo 35 per cento, a giudicare dai particolari del programma berlinese, non venga considerato in Germania un massimo, bensì un minimo.

Molti giornali definiscono il programma tedesco come una prova che la Germania non si propone di costruire una flotta per gli scopi della difesa, ma una grande e potente Marina offensiva. Vicino a ciò sempre più in rilievo che gran parte delle unità ora annunciate erano già sugli scali dal 1934: un segno questo di premeditata violazione degli accordi internazionali.

Secondo i calcoli del collaboratore navale del Morning Post, l'Inghilterra avrà al 31 dicembre 1935 4 navi di linea nuove ed 11 vecchie, e la Germania 7 nuove e vecchie; di incrociatori pesanti (con cannoni da 200 mm.) l'Inghilterra 15 nuovi e 4 vecchi, la Germania 5 nuovi e 4 vecchi; la Germania 15 nuovi e 4 vecchi; la Germania 10 nuovi e 2 vecchi; di navi portatore l'Inghilterra 6 nuove e 2 vecchie, e la Germania 2 nuove; di esploratori e cacciatori-pediniere l'Inghilterra 82 nuovi e 4 vecchi; e infine di sottomarini l'Inghilterra 48 nuovi e 18 vecchi, vecchia.

Ma la questione alla quale si preme sarà decisa la parte principale del discorso di Hoare è quella ancora nell'atteggiamento filo-abissino finora mantenuto: oppure finire per arrendersi alla ragione e lasciare che l'Italia, senza ingerenze altrui, regoli la vertenza con il Negus?

Secondo le impressioni ufficiose le parole di Hoare ai Comuni, data l'incertezza della situazione, saranno concilianti, ma non si crede che l'Inghilterra rinuncerà tanto presto al tentativo di salvare la Lega. Fallito il primo tentativo di applicare rigidamente il Covenant di applicare di sanzioni economiche contro l'Italia si comprende ora, e a meno di aver insistito su di questo, che la Lega data che non può applicarsi alla lettera i provvedimenti del suo Covenant deve rimanere un po' in ombra. Le consultazioni diplomatiche che si svolgono ora sono dirette appunto a cercare una soluzione compatibile con la Lega e che risolva nello stesso tempo la questione abissina.

Da Ginevra si telegrafa intanto che è colà giunto l'agente del Governo etiopico nella commissione di Ualual, prof. Jexé.

Jexé ha depositato presso il Se-

gretario della Lega le cosiddette «tre sentenze» dei giuristi italiani francesi e americani. I tre documenti sono accompagnati da una lettera con la quale esprime l'avviso che dopo il fallimento delle trattative è considerato come urgente un intervento del Consiglio della Lega.

Tutte e tre le sentenze verranno pubblicate oggi. Nel frattempo, almeno secondo la procedura in uso, il Segretario avrà provveduto a far pervenire i documenti al Presidente del Consiglio Litvinoff, che, dopo essersi consultato con gli altri membri dell'organo esecutivo, deciderà sull'opportunità o meno di aderire alla richiesta.

Il punto delicato del momento attuale

PARIGI, 11. pom. Anche a Parigi si attende con interesse l'esito dell'odierno dibattito ai Comuni sulla politica estera del Governo britannico.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, ancora una volta, Sir Clerk, ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi. Negli ambienti ufficiali si dichiara che nel colloquio durato circa tre quarti d'ora sono state esaminate le questioni diplomatiche rimaste in sospeso dopo l'ultima visita del signor Eden a Parigi.

Oggi il Journal pubblica un articolo di Saint Brice intitolato «Una svolta piena di pericoli nella politica estera dell'Inghilterra» in cui è detto, fra l'altro, che non bisogna esagerare nulla; gli errori non bisogna intenzioni sono sempre riparabili, soprattutto quando le circostanze ordinano imperiosamente di vedere due rischi evidenti. Non bisogna impuntarsi nel punto morto, non bisogna passare da un estremo all'altro, dalla precipitazione eccessiva all'indifferenza imbroccata.

In ciò che concerne il riavvicinamento anglo-tedesco la situazione è semplice. L'accordo navale è concluso. Già i tedeschi cominciano a trarne applicazioni logiche che appaiono ai britannici un po' salate. Dunque, osserva il giornale, nessun accordo aereo bilaterale, ma il ritorno alla solidarietà stretta fra Italia e la Francia. Ma ciò suppone la possibilità di una franca collaborazione dell'Inghilterra e dell'Italia. E' qui che si trova il punto delicato del momento. L'Inghilterra ha doppiamente urtato l'Italia invocando prematuramente le fogli di Ginevra e proponendo un compromesso che non aveva alcuna possibilità di essere accettato. Si tratta di cancellare i malintesi rinovando tra i partigiani della Società delle Nazioni ed i partigiani dell'isolamento e soprattutto, cercando di salvaguardare le ultime possibilità di un regolamento pacifico del conflitto. Ecco ciò che è essenziale. Rimane da sapere, conclude il giornale, fino a qual punto il dibattito parlamentare possa facilitare il riavvicinamento fra Londra e Roma.

L'Excelsior scrive che le tre Potenze occidentali devono far presto a mettersi d'accordo eliminando tutti i malintesi che attualmente le dividono poiché «il tempo lavora più a favore del riarmo del Reich che della sicurezza dei suoi vicini».

La sicurezza dei suoi vicini. E' dunque necessario applicarsi senza ritardo alla preparazione dei patti danubiano e orientale se non si vuole correre il rischio di trovarsi domani dinanzi a nuovi fatti compiuti, tal da compromettere l'ordine europeo.

Alla probabilità che si accoglia una eventuale richiesta dell'Abissinia per ottenere la convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni il 25 di questo mese, Parigi crede sempre meno, dato che, secondo il Petit Parisien, la domanda etiopica andrebbe visibilmente contro le intenzioni delle grandi Potenze e in particolare dell'Inghilterra e della Francia, le quali ritengono, a giusta ragione, che le probabilità di trovare una soluzione del conflitto possano essere compromesse dalla pubblicità della tribuna ginevrina e vogliono perciò evitare le complicazioni che potrebbero sorgere da un dibattito prematuro.

Questa è anche l'opinione del Petit Journal il quale scrive che, invece di facilitare la soluzione, la sessione precipitata del Consiglio rischierebbe di fare un male irreparabile. Il giornale si compiace del fatto che anche in Inghilterra si renda conto di questo pericolo e si sia compreso anche l'errore commesso quando si fecero a Roma, nella speranza di giungere a un compromesso, proposte «assolutamente inadeguate».

L'Ordine ritiene che l'Inghilterra si unirà alla Francia per tentare di persuadere il Governo di Addis Abeba a rinunciare alla convocazione del Consiglio della Lega.

Sembra, secondo talune informazioni, — aggiunge questo giornale — che il Governo abissino sia poco disposto ad accogliere tale consiglio, ma si deve ritenere che si avranno i mezzi per fargli cambiare idea.

Una soluzione deprecata dalla stampa parigina

PARIGI, 11. pom. La sospensione delle conversazioni della Commissione italo-francese americana non ha destato sorpresa neanche a Parigi poiché si era al corrente della pretesa etiopica di sollevare, a ogni costo, la questione delle frontiere, e della volontà italiana di opporsi a questo sconfinamento delle competenze dei commissari. Del resto, osserva qualche giornale, non si è mai visto che degli esperti giuristi, chiamati a discutere su dei testi facendo astrazione degli aspetti politici, economici e sociali della situazione di un paese che non conoscono siano pervenuti a intendersi. In questo caso poi l'assurda intransigenza dei rappresentanti dell'Etiopia, che la stampa parigina non manca di mattina di rilevare, ha complicato ancor più le cose.

Ci si domanda ora che avverrà. Il Consiglio della Società delle Nazioni si riunirà il 25 luglio per designare un quinto arbitro, secondo la tesi che l'Inghilterra era riuscita a far prevalere durante l'ultima sessione? Questa soluzione appare qui assolutamente inaccettabile poiché si ritiene che l'Italia vi si opporrà, ma si spera tuttavia che l'opposizione di questo genere possano essere evitate e che la stessa Inghilterra, facendo ammenda dei troppi errori già commessi, si astenga dal domandarla.

Vari giornali, generalmente al corrente del punto di vista del Quai d'Orsay, scrivono che certe parole d'ordine su astensione dei principi internazionali che Addis Abeba ha tenuto sempre in così poco conto.

«L'intransigenza del Governo etiopico, risoluto a sfruttare a fondo i principi giuridici del Patto di Ginevra, inapplicabile alle questioni coloniali — scrive per esempio l'Excelsior — non consente di sperare in compromessi ragionevoli e pratici. Si avrebbe torto di lasciar sollevare sul piano del diritto internazionale un problema che poteva essere risolto con discrezione, alla amichevole fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, garanti di una indipendenza di cui il Governo di Addis Abeba ha piuttosto abusato. Non si deve dimenticare infatti che l'incidente di Ualual non fu il solo di cui ebbero a dolersi i vicini dell'Abissinia. Una famiglia francese è in tutto per il massacro dell'amministratore coloniale Bernard; mentre, per moderare l'ardore dei fautori della libertà integrale dell'Etiopia, alcuni giornali britannici ricordano, molto a proposito, la spedizione dei trafficanti di schiavi etiopici nella Somalia inglese».

Conviene dunque, — secondo il giornale, — «non mostrarsi più abissinisti degli stessi abissini, i quali avrebbero accettato, con gratitudine, in un recente passato un accomodamento con l'Italia se non fossero stati incoraggiati da una resistenza cieca da taluni agenti stranieri».

L'imperatore del Giappone non interviene nella controversia

TOKIO, 11. pom. L'agenzia Nippon annuncia che il Governo giapponese ha formalmente smentito il dispaccio da Londra alla stampa secondo il quale l'imperatore del Giappone «cercherebbe di intervenire per evitare il conflitto armato fra l'Italia e l'Etiopia. Questa notizia, del resto, ha fortemente sorpreso gli ambienti giapponesi bene informati che sanno che l'imperatore non si imischia mai in questioni di politica internazionale.

D'altra parte si apprende da fonte autorizzata che non esiste alcuna relazione diplomatica tra il Giappone e l'Etiopia, ma che l'ovvero segue attentamente con serio interesse le fasi del conflitto italo-etio.

Il governo giapponese, aggiunge l'agenzia Nippon, non ha ricevuto dall'Etiopia alcuna domanda né di soccorsi né di fornitura di armi e non è stato sollecitato o consultato da alcuna altra Potenza relativamente alla controversia italo-etio.

Inoltre si crede di sapere che nessuna licenza è stata accordata per l'invio di armi e munizioni in Etiopia e che nessuna società giapponese ha chiesto licenze di tal genere.

Un battaglione di volontari formato a Tanisi

ROMA, 11. pom. L'agenzia Le Colonie ha da Tanisi che viene colà annunciata come imminente la partenza per l'Italia di un battaglione di volontari reclutati in Tunisia che sarà incorporato in unità destinate nell'Africa Orientale.

Il Gran Rapporto a Palazzo Venezia

dei generali delle Divisioni
Camicie Nere mobilitate

ROMA, 11. Alle 12 di ieri, a Palazzo Venezia, ha tenuto un gran rapporto ai generali e agli ufficiali superiori delle divisioni CC. NN. attualmente mobilitate.

Erano presenti 120 ufficiali che il sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi ha presentato e ai quali il Duce ha rivolto parole che hanno suscitato vivo entusiasmo. Il Duce ha offerto quindi ai 120 ufficiali presenti al gran rapporto una colazione al Circolo delle Forze Armate. (Stefani).

Il Console italiano ad Harrar ingiuriato e minacciato

ROMA, 11. Il mattino del 6 corrente il R. Console ad Harrar mentre si dirigeva in auto a Dire Dawa, incontrava un gruppo di soldati etiopici, comandati da un ufficiale, che con parole ingiuriose e atteggiamento minaccioso cercavano di fermarlo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, sempre ad Harrar, si verificava un nuovo incidente. Un ascaro del R. Consolato, mentre si recava all'ufficio postale, veniva circondato ed aggredito a colpi di pietra e di bastoni da una ventina di indigeni, tra cui si trovavano anche alcune guardie municipali e dei soldati in uniforme.

Il R. Ministro in Addis Abeba ha già provveduto a presentare formali proteste al Governo etiopico per i due incidenti.

La convenzione consolare fra l'Italia e la Polonia

La firma del Duce

ROMA, 11. pom. Il Duce e l'ambasciatore di Polonia in Roma dott. Alfredo Vysockij hanno firmato la convenzione consolare tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Polonia.

Il gen. Bobbio prende possesso del comando del Corpo d'Armata di Bolzano

BOLZANO, 11. pom. Teri S. E. il generale Bobbio ha preso definitivo possesso del Comando del Corpo d'Armata di Bolzano. Nell'atrio dell'imponente palazzo del Comune, si era dato convegno tutta l'ufficialità dell'Esercito e della Milizia del presidio di Bolzano e i comandanti dei diversi Corpi e i capi servizio. Erano presenti il gen. Gerardo Brenna, comandante la Divisione del Brennero, S. A. R. il Duca di Pistoia, comandante la Brigata, il gen. Bronzoni, comandante la zona militare di Bolzano, il gen. Buzzi, comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata, ed il gen. Merzari, ispettore di mobilitazione. Rendevo gli onori un plotone del 32.° Fanteria.

Alle nove precise è giunto S. E. il gen. Bobbio, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore, colonnello Barbosetti conte di Prun, e dal suo ufficiale di ordinanza.

Accolto dal generale comandante la Divisione del Brennero, S. E. Bobbio ha passato in rivista il plotone di fanteria, poscia tutta l'ufficialità. Infine si è intrattenuto in breve cordiale colloquio con S. A. R. il Duca di Pistoia.

In giornata S. E. Bobbio e S. E. il prefetto Mastromattè si sono scambiate visite di omaggio.

La seconda seduta della Corporazione olearia

ROMA, 11. pom. Presso il Ministero delle Corporazioni, con l'intervento dell'on. Lantini, la Corporazione olearia ha continuato e concluso i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Maraviglia.

La prima mozione presentata e votata, dopo una esauriente discussione, riguardava i mezzi da adottare per dare incremento alla coltura e alla produzione olearia, sia quantitativamente che qualitativamente, cost da raggiungere quell'autonomia alla quale ha accennato il Capo del Governo come alla meta ultima.

Vari oratori hanno poi trattato il problema della organizzazione e della pubblicità per la esportazione dei prodotti oleari nazionali all'estero. Sul problema della propaganda sono state fatte importanti dichiarazioni da parte dell'on. Lantini.

La Corporazione ha anche ampliato lo studio il problema dell'estensione della coltivazione del ricino. Su di esso hanno parlato, fra gli altri, Porro, De Castro, Gaslini, Balella, Caracci-Buzzi, Brambilla, Facchini.

Una vasta discussione è seguita poi sulla classificazione degli oli di oliva. Anche per questo punto finale dell'ord. d. g. è stata presentata e votata una mozione.

Il vice-presidente on. Maraviglia dichiara chiusi i lavori della prima sessione della Corporazione olearia, rilevando che essi sono stati assai proficui nel senso di stabilire precisi precisi. Ricorda poi con compiacimento che la Corporazione ha avuto la fortuna di vedere il Capo del Governo partecipare direttamente ai lavori, e termina ordinando il saluto al Duce.

I RAPPORTI NIPPO-CINESI

Situazione instabile
Il Governo di Nanchino in crisi?

SCIANGAI, 11. pom. L'incidente cino-giapponese, svolto in un articolo pubblicato da una rivista cinese e giudicato oltraggioso per la persona dell'Imperatore nipponico è ancora verso la soluzione, ma non è ancora completamente chiuso.

Dati i precedenti si può attendere sempre che gli incidenti quasi sistematici si riaccondano con gravi conseguenze. L'incidente aveva carattere locale e importanza minima trattandosi di una rivista poco conosciuta, ma i Giapponesi hanno colto l'occasione allo scopo di estendere la loro influenza. Essi hanno ottenuta la pubblicazione della rivista, hanno chiesto sanzioni contro i funzionari della censura e l'inclusione in questo ufficio di un rappresentante giapponese.

I CATTOLICI E IL TERZO REICH

Le ultime manifestazioni dell'intolleranza nazionalsocialista

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 11. luglio. Le condizioni dei cattolici tedeschi minacciano di diventare insostenibili. L'intolleranza nazionalsocialista cresce ogni giorno più e non si teme di affermare pubblicamente che il cristianesimo se non vuol essere sommerso, deve conformarsi ai postulati del razismo.

I discorsi di Muenster. Da questo punto di vista ciò che avvenne a Muenster il 6 e il 7 luglio è quanto mai significativo. Nella città Westfalia doveva tenersi un congresso regionale del partito con l'intervento del famigerato Alfredo Rosenberg.

S. E. mons. von Galen, Vescovo di Muenster, inviava una lettera al Prefetto manifestando che l'annunziata partecipazione del Rosenberg al Congresso aveva provocato fra i cattolici delle apprensioni che si sarebbero trasformate in inquietudini qualora il discorso fosse stato tenuto. «Probabilmente — continuava il Vescovo — gli estremisti pagani approfitteranno della presenza di Rosenberg per abbandonarsi a manifestazioni antisocialiste. Questa presenza poi verrebbe considerata dalla popolazione come un oltraggio ai suoi più profondi e vivi sentimenti religiosi. Ciò potrebbe provocare gravi conflitti. Per questi motivi il Vescovo pregava il Prefetto d'impedire l'apparizione di Rosenberg a Muenster pregandolo infine di informarlo se la preghiera fosse stata accolta, per poter provvedere a meno a pubblicare un manifesto alla popolazione esortandola a subire in pace la provocazione.

L'esito di questo passo è stato che il 6 luglio, nel prendere la parola a Muenster, Rosenberg ha letto in pubblico la lettera del Vescovo. Commentandola, l'educatore spirituale della nuova Germania ha detto che essa indica che cosa intendono alcuni per libertà di coscienza: l'oppressione cioè di quelle opinioni che non corrispondono a determinati dogmi.

I vecchi capi del centro — ha continuato Rosenberg — ancora non comprendono che i tempi sono mutati e che superiore all'interesse confessionale o di classe è l'interesse del popolo. Il nazionalsocialismo, rivendica il bolscevismo, ha fatto per la chiesa più di tutti gli altri partiti messi insieme: esso non ha mai fatto nessuna dimostrazione anticristiana. Le peggiori dimostrazioni anticristiane le hanno fatte i Monsignori del Centro unendosi con i capi dei marxisti. Le parole del Vescovo, quelle cioè di non sapere se poteva riuscire ad impedire che si reagisse alle dichiarazioni di Rosenberg, sono un tipico caso di soporifero. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Indi Rosenberg ha parlato sulla sterilizzazione.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Indi Rosenberg ha parlato sulla sterilizzazione. Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Egli ha detto (citiamo letteralmente il rendiconto del «Deutsches Nachrichten Bureau») che una personalità molto alta della Chiesa romana ha ricevuto settimane o forse mesi fa da un alto prelato del Reich, un messaggio di benedizione e di incoraggiamento. «All'estero si parla molto di persecuzioni contro la Chiesa. Il fatto che un Vescovo possa scrivere, senza essere arrestato, una lettera contro un capo del movimento che rappresenta la Germania, indica fino a che segno il regime sia tollerante verso una confessione cristiana». Il Vescovo avrebbe fatto meglio a criticare i religiosi con trobbandieri di diavole.

Politica commerciale e importazioni

La politica commerciale è oggi una parte cospicua, saliente della politica generale di un paese, perché tocca tanti interessi, è legata alla situazione della moneta e alle aspirazioni a fare, per quanto ragionevolmente si può, da sé, a mettere in valore le proprie energie.

I criteri che vanno prevalendo non sono precisamente più quelli di ieri; infatti si cerca di conciliare la maggiore possibile espansione del proprio commercio colla difesa della rispettiva moneta, col principio della reciprocità; si cerca insomma di parificare l'importanza degli scambi tra paese e paese.

Ieri si badava essenzialmente all'utile immediato, si seguiva in tutto e per tutto la teoria dei costi comparati. Oggi non si rinnega quella teoria che è fondamentalmente vera, si cerca di completarla, di applicarla alla stregua delle particolari esigenze di un paese. Può darsi che il per il, sia il caso di badare alle energie di un paese, all'interesse di sfruttarle; il principio dei costi comparati si seguirà domani una volta che la possibilità del paese siano sfruttate.

E' questo l'indirizzo di politica commerciale che prevale, che si segue in tanti paesi; come ogni indirizzo del genere esso è contingente, determinato da situazioni particolari, dallo sforzo che si fa verso una nuova sistemazione del commercio internazionale.

Si fa un'esperienza, si compiono dei tentativi; sono esperienze che costano, che importano rinunce e sacrifici, che restringono il volume degli scambi esteri. Ma in questo movimento per una nuova sistemazione, non c'è paese che rinunci al proposito di dare maggiore incremento al proprio commercio collettivo. E' lì infatti che si trova il maggior benessere di un paese; perciò A. Butler, direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, notava, nel suo rapporto alla recente Conferenza del Lavoro, che il crescere del commercio tra Paesi e Paesi implica la condizione prima per il miglioramento economico generale.

Nelle attuali condizioni non si deve aggravare le condizioni della nostra bilancia commerciale ed il suo stato deficitario; il Governo nazionale, con accordi commerciali, cerca di migliorare la nostra situazione, specialmente in rapporto coi paesi verso i quali il nostro deficit è maggiore.

Ecco perché ha concluso, nell'ultimo trimestre, dodici accordi commerciali; con dieci di tali paesi la nostra bilancia è passiva. Ciò dimostra come si viva nel provvisorio, si faccia cioè una politica sperimentale che sarà soggetta a revisioni ed a correzioni a seconda del mutamento delle condizioni rispettive.

I cittadini sono chiamati a non accrescere, coi loro acquisti, il deficit, ad astenersi da certe compere. Venne segnalato come, tra le importazioni, vi siano cose di lusso, non necessarie e si dice che l'italiano animato da civismo dovrebbe cercare di non usare di queste cose, profumi, gioie, certi generi di vestiario.

L'osservazione è giusta ed opportuna e dovrebbe essere accolta di buon grado. Si tratta di un esempio di educazione economica che dovrebbe essere dato dalle classi benestanti; infatti le cose di lusso non è la gente modesta e povera che le richiede, poiché non ha la possibilità di pagarle. Sono le persone agiate che le cercano. Ebbene, facciano esse il sacrificio necessario, diano questo esempio di coscienza economica, rinuncino provvisoriamente ai propri gusti.

La bilancia commerciale ne avrà un giovamento, l'interesse generale sarà favorito, la moneta pure ne risentirà un vantaggio. In tal modo verranno aiutati gli sforzi per la sistemazione e l'aggiustamento della nostra bilancia commerciale.

A. CANTONIO

to, la Santa Sede non potrà pretendere che i giovani cattolici siano esonerati da un obbligo generale. Bisogna aggiungere poi quel che il foglio non dice: è cioè che la appartenenza alla gioventù hitleriana è incompatibile con l'appartenenza alle associazioni cattoliche. Quindi l'obbligatorietà vorrebbe dire in pratica la fine di quelle associazioni che il Concordato garantisce non solo «formalmente» ma anche «materialmente». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Ma il Concordato, dice lo scritto, assicura l'esistenza «formale» di tali associazioni e non la loro esistenza «materiale». L'art. 31 di esso non impedisce al governo del Reich di rendere obbligatoria l'appartenenza alla gioventù del Reich. E se il governo prenderà questo provvedimento,

Il Supremo Ordine di Cristo al presidente Lebrun

CITTÀ DEL VATICANO, 11

Il Papa ha conferito il Supremo Ordine di Cristo al sig. Lebrun, Presidente della Repubblica Francese. Come è noto questa onorificenza non si conferisce dal Papa che generalmente a Sovrani e Capi di Stato. Re Vittorio Emanuele III ne fu decorato poco tempo dopo la Conciliazione, e più tardi anche il Principe Ereditario, Umberto di Savoia. L'ultimo Capo di Stato che ha ricevuto questa suprema onorificenza è stato il Presidente della Repubblica Argentina, dopo la solennità straordinaria del Congresso Eucaristico Internazionale.

Il conferimento al sig. Lebrun avviene a poca distanza da una circostanza memoranda per la Chiesa e per la Francia, cioè la chiusura dell'Anno Giubilare a Lourdes, e le accoglienze che, in quella circostanza, ebbe il Cardinale Segretario di Stato nella sua qualità di Legato del Pontefice.

Questo gesto del Papa verso il Capo della Repubblica Francese vuole essere espressione del suo alto apprezzamento delle qualità personali del sig. Lebrun, significa eloquente conferma degli ottimi rapporti che corrono fra la Francia e la Santa Sede.

L'Osservatore Romano, commentando il conferimento della più alta onorificenza pontificia al Presidente della Repubblica Francese, dopo aver rilevato che essa suggerisce le grandiose giornate di Lourdes che concludono il Giubileo dell'umana Redenzione, prosegue rilevando la grandissima importanza di tale conferimento. « Il nuovo cavaliere supremo — scrive il giornale — non ne incrocia soltanto le insegne con la fascia presidenziale. Il primo magistrato della Repubblica francese viene dalla fedele e raggiante tenace gente di Lione, fedele, coraggiosa, tenace non solo di fronte alla Patria, di cui guarda eroicamente i confini, ma di fronte alle più care tradizioni religiose e familiari. Alberto Lebrun, allievo della scuola politica, portò nella vita politica quel sentimento del dovere, quel bisogno di operare, quel senso ordinato che è nella disciplina e nella vita del celebre istituto e dei suoi studi severi.

Soldato e cittadino, deputato e ministro, Presidente del Senato e Presidente della Repubblica, preferì nelle ore avverse o prospere del suo Paese, non gli onori, bensì le responsabilità e gli oneri, e la carità di Patria scaldò al focolare domestico come una rara della fede. Amò il recesso familiare, ne la terra nata, come l'unico premio alla coscienza come il solo riposo che potesse riservare ad ogni agiata impresa. Il giornale così conclude:

« Amò, cattolico praticante, quel Dio che è vertice e guida, sprone e conforto, onde ogni terreno faticoso si trasforma in una provvidenziale missione e quando, come sempre fra gli uomini, si sente strano, come un reo di divini delitti, e quando, prima fra i grandi, si è essere grande solo perché in ciò si riflette la incomparabile maestà del Signore ».

La Gran Croce dell'Ordine Piano al ministro Marin e a S. E. Ruox

Il Santo Padre si è compiaciuto conferire al Ministro di Stato S. E. Marin ed all'Ambasciatore francese, S. E. Charles Ruox, la Gran Croce dell'Ordine Piano. L'altissima onorificenza vuole significare l'augusto compiacimento del Pontefice per il contributo dato dalle autorità governative francesi al felice svolgimento delle solenni celebrazioni di Lourdes, nello scorso aprile, a chiusura del Giubileo Straordinario della Redenzione.

Stamane S. Em.za il Cardinale Pacelli ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia e gli ha rimesso, di sue mani, le insegne del suddetto Ordine, conferendo la medaglia d'oro in riconoscimento della benemerita acquisizione nelle ricordate solenni circostanze.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 11

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Cardinale Boggiani, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

Mons. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara;

Padre Giacinto Carè, Rettore Generale dei Missionari Pallottini;

Mons. C. Roy, Rettore dell'Università Laval di Quebec;

il Rev. Don Vittorio Maurault, Rettore dell'Università di Montreal.

Gli Ufficiali Superiori della Milizia Ferroviaria

Il Santo Padre ha ricevuto una ventina di Ufficiali Superiori della Milizia Ferroviaria con il Luogotenente generale Raffaldi ed i Consolieri, comandanti le 14 Legioni ferroviarie d'Italia. Erano accompagnati e sono stati presentati da Mons. Rubino, Ispettore generale dei Capellani della Milizia. Lo scopo della audienza era quella di ringraziare il Santo Padre, per la speciale croce di benemerenza dell'Anno Santo Straordinario della Redenzione, di cui erano stati insigniti, in riconoscimento dell'ottimo servizio prestato dalla Milizia Ferroviaria, durante il periodo giubilare. Sua Santità li ha accolti con grande benevolenza, dando loro un cordiale e paterno benvenuto.

Ha soggiunto che era il Papa che doveva ringraziare per l'ottimo servizio e per l'assistenza prestata ai numerosi pellegrinaggi, durante il periodo dell'Anno Santo. Dell'opera che svolge continuamente la Milizia ferroviaria il Papa si diceva

Fratelli minori partenti per le missioni della Cina

Il Papa ha ricevuto 11 frati minori, che partono per le Missioni della Cina, altri inviati in Terrasanta, Tripolitania, Giamaica, Egitto, per svolgere un fecondo apostolato, benediciendoli di gran cuore.

Sacerdoti novelli

Presentati dal Preposito generale della Congregazione dei Chierici regolari Mariani, Padre Andrea Ciotto, il Santo Padre ha ricevuto due sacerdoti novelli ed alcuni alunni di detta Congregazione.

Mons. Kaas canonico della Basilica vaticana

Mons. Ludovico Kaas, prelato tedesco, già capo del centro tedesco cattolico, è stato nominato canonico della Basilica Vaticana. Kaas ebbe larga parte nella conclusione del Concordato fra la Santa Sede ed il Reich germanico.

Il vivo compiacimento del Santo Padre per la Settimana d'Arte Sacra a Ferrara

FERRARA, 11 pom.

La unanime adesione e l'incoraggiamento dell'Ecc. Episcopato italiano, insieme al volenteroso concorso di una eletta rappresentanza del Clero di ogni regione d'Italia, assicurarono alla Seconda Settimana di Arte Sacra, tenutasi in Roma nell'Ottobre 1934, un risultato anche più splendido della Prima.

L'Augusta parola del Santo Padre Pio XI si compiacque darne pubblica attestazione nella solenne audienza che coronò i lavori della Seconda Settimana; anzi al Sovrano riconoscimento il Sommo Pontefice si degnò aggiungere l'autorevole incoraggiamento a perseverare nel promuovere efficacemente la buona causa dell'Arte Sacra, e preparare gli intellettuali e intenditori grandi doveri; ed espresse infine il suo più vivo e profondo desiderio che la Seconda fosse seguita non soltanto dalla Terza, ma da molte altre con successivi sempre maggiori.

Così per la esplicita volontà del Sommo Pontefice, felicemente regnante, le Settimane di Arte Sacra entrano a buon diritto e definitivamente nel quadro dell'attività culturale e organizzativa del Clero italiano, a maggior gloria e prestigio del Clero stesso, della Religione e dell'Arte, giacché non vi può essere alcuna dubbia che il Clero italiano seguendo le nobili tradizioni di altri tempi dimostrerà un interesse sempre più attivo e fecondo a favore dell'Arte Sacra secondo gli incitamenti e le direttive impartite dalla Santa Sede.

Per la Terza Settimana di Arte Sacra, S. Ecc. Mons. Ruggero Bovelli, Arcivescovo di Ferrara, rivolse ripetute richieste alla Pontificia Commissione Centrale perché, se possibile, venisse scelta come sede la città di Ferrara, nella quale, nel presente anno, si celebra solennemente, e con molte manifestazioni religiose e civili, l'Ottavo centenario della consacrazione e dedizione della sua illustre Cattedrale, monumento insigne di Religione e di Arte italiana. Questa richiesta venne rinnovata anche a nome del Clero delle Autorità civili e della cittadinanza ferrarese.

La Pontificia Commissione Centrale, esaminata diligentemente le opportunità e insieme le difficoltà di tale richiesta, dopo convenienti intese con le autorità religiose e civili di Ferrara, sottopose alla Augusta approvazione del Santo Padre la proposta di celebrare in Ferrara la Terza Settimana di Arte Sacra per il Clero nel prossimo mese di ottobre.

Il Santo Padre Pio XI si compiacque di inviare la Sua Sovrana approvazione con lettera di S. Em. il Sig. Card. Eugenio Pacelli, f. retario di Stato, al Presidente della Pontificia Commissione Centrale, Mons. Inver. Spirito Maria Chiapetta.

Dopo aver nuovamente elogiato, a nome del Sommo Pontefice, l'esito ottenuto dalla II Settimana, grazie al solerte lavoro degli organizzatori, e accennato il favorevole auspicio che il Santo Padre da tale successo è lieto di trarne per più fecondo avvenire, la lettera dell'Em.mo Signor Cardinale continuava dicendo: « Approva inoltre la Santa Sua che la celebrazione della Terza Settimana sia riservata alla città di Ferrara, in occasione del fausto VIII centenario della sua illustre Cattedrale; e pensa che il tema prescelto « Architettura Sacra » sia quanto mai opportuno nelle attuali circostanze per disciplinare idee e maturare giudizi. « Con vivo augurio che la volenterosa attività di codesta Commissione Centrale trovi da per tutto altrettanto volenteroso consenso e cooperazione per il più sollecito conseguimento degli alti fini a cui è rivolta, l'Augusto Pontefice ringrazia la S. V. delle notizie partecipate, e invia di cuore a Lei e ai singoli membri della Commissione Centrale, l'Apostolica Benedizione ».

La Terza Settimana di Arte Sacra, per espresso volere del Santo Padre, avrà dunque speciale solennità e importanza, in connessione col tema fondamentale che si ricommette intimamente alla centenaria celebrazione ferrarese, che riguarda appunto la prima costruzione e consacrazione della Sua Cattedrale.

L'Architettura Sacra sarà quindi opportunamente lungamente analizzata nelle sue fondamentali esigenze liturgiche che la Chiesa ha sanzionato nelle sapienti disposizioni canoniche, e devotamente concretate nelle preghiere e nelle simboliche cerimonie del solenne rito di consacrazione di una chiesa; quindi seguirà la illustrazione dei problemi e requisiti tecnici ed estetici, sia per la prima costruzione, sia per eventuali ampliamenti e restauri; ed inoltre la funzione decorativa e didattica della ornamentazione dipinta e scolpita dell'edificio sacro. Le vicende e l'istituzione del Duomo di Ferrara, e l'architettura e pittura sacra della stessa città e delle altre città e regioni con le quali essa ebbe parti-

colari relazioni saranno trattate da competenti oratori.

Nel primo giorno vi saranno come già nelle due Prime Settimane di Arte Sacra, speciali adunanze di carattere organizzativo e pratico per i membri delle Commissioni Diocesane, gli insegnanti di Arte Sacra, i delegati diocesani e altre più notevoli personalità ecclesiastiche delle varie Diocesi italiane, per promuovere sempre più la integrale attuazione delle disposizioni e direttive pontificie, e anche per far meglio conoscere la intelligente e volenterosa attività del Clero italiano di ogni regione per la tutela e il decoro dell'Arte Sacra.

Negli ultimi giorni saranno svolte temi di interesse artistico generale e di più attuale importanza intorno all'architettura sacra, che potranno interessare largamente anche architetti, artisti e studiosi di questa grande arte che ha costituito una delle maggiori glorie della tradizione italiana.

La Pontificia Commissione Centrale si sta interessando, perché i Sacerdoti Settimanali possano giovare delle maggiori facilitazioni, sia per il viaggio, sia per la permanenza in Ferrara, analogamente a quanto fu provveduto nelle Settimane precedenti celebrate in Roma.

Data la solennità e importanza di questa Terza Settimana, si prevede che i partecipanti saranno non meno numerosi, e quindi il risultato non meno splendido di quello dei due precedenti congressi romani, come è nel vivo e profondo desiderio del Santo Padre, guidato e sostenuto dal Sommo Pontefice, la buona causa dell'Arte Sacra.

Per ogni informazione e comunicazione degli interessati sono incaricati di rivolgersi direttamente alla Pontificia Commissione Centrale, nell'Arte Sacra (Città del Vaticano), oppure Casella Postale 1236, Roma.

Fervono i preparativi per il Congresso Eucaristico

ROMA, 11

Fervono i preparativi per il prossimo Congresso nazionale della Gioventù universitaria di A. C., che avrà luogo a Bari dal 9 al 14 settembre.

La parte spirituale informerà, come sempre, tutto il lavoro; prederanno il Congresso Esercizi spirituali in sedi distinte; i temi formativi si preannunciano del più alto interesse; durante i lavori vi saranno coriste in memoria dei compagni defunti e dei compagni caduti per la Patria.

Il programma culturale ha l'intento di spingere a fondo e di concludere le indagini che sono state condotte nelle Associazioni e nei Convegni.

La prosuzione vuol cogliere e illustrare la caratteristica comune alle figure che sono state commemorate nei convegni di zona; la relazione generale ha l'intento di armonizzare le studi dei convegni e così le relazioni di facoltà, che sono state allargate.

Il primo Congresso Eucaristico nazionale dell'Irlanda

KIKENNY, 11

Domenica scorsa si è svolto solennemente a Kikenny il primo Congresso Eucaristico nazionale irlandese che, per rispondenza, ha gareggiato con quello Internazionale di Dublino del 1932. Oltre mille altari erano stati eretti nella città, tutta coperta di bandiere papali e furono necessari oltre 10 treni speciali per trasportare i congressisti. Si sono avuti oltre 40 discorsi e numerosissime funzioni.

Una solenne Messa Pontificale è stata celebrata da S. E. Monsignor Doherty, Vescovo di Galway, all'altare bianco e dorato eretto sulla terrazza di contro al muro del collegio di San Kieran. Sua Eminenza il Cardinale Mac Rory, Primate d'Irlanda, presiede in trono, l'Arcivescovo di Cashel e sedici Vescovi erano inginocchiati ai faldistori, lungo l'altro braccio della terrazza. Solo assistevano al Pontefice circa 150 sacerdoti e molte suore. Vi erano inoltre i sindaci e i consiglieri di Kikenny e di Waterford. La Messa pontificale è stata radiodiffusa.

MONUMENTI DI FEDE E DI ARTE

Il Duomo di Montagnana

PADOVA, 11

A trovare le origini del maggior tempio di Montagnana — scrive la rivista « Italia sacra illustrata » — non occorre certamente risalire ai tempi dei Romani, come occorrerebbe per le origini della Città stessa. Stando infatti ai documenti custoditi nell'archivio parrocchiale e a relazioni di visite pastorali risalenti al 1400, si sa che solo nel secolo XV ne fu iniziata la costruzione e all'alba del XVI compiuta la consacrazione. A dire la grandiosità di questa chiesa che si erge imponente al cielo, avanzandosi nell'ampia e bella piazza Vittorio Emanuele, nella sua massa, con le sue guglie, basta il lungo periodo di tempo impiegato per la fabbrica.

Bella l'idea di chi l'ha voluta paragonare ad una nave che s'inoltra — grande e sicura — mostrando, al suo asilo di salute a chi vi si rifugia, la severità della facciata, l'ampiezza della navata, la grandezza del coro, l'arte che abbozza e rifugge, rifugge, tutto rende meraviglioso questo nostro tempio.

Prima dell'attuale Duomo esisteva come parrocchiale una chiesa dedicata a S. Maria, della cui storia poco si conosce e questo poco è tale da non rivestire particolare interesse, se si accetta che c'è una chiesa fondata da S. Prosdocimo — primo Vescovo di Padova — recatosi ad evangelizzare anche il Montagnanese con il Monselicense e l'Este, dopo di che arriviamo al 1431, anno in cui vennero gettate le fondamenta del Duomo, il 19 febbraio, dall'Arciprete, la prima pietra, la seconda dal podestà, e il nuovo concetto dove ispirarsi la nuova chiesa di fronte posta ai limitati mezzi economici della Comunità indurre doveva una lunga e paziente nella costruzione; difatti noi vediamo più generazioni dei nostri antenati intenti ai lavori del Duomo, sopra grandiose linee iniziate, impegnati dalla diuturnità del tempo, contrastavano con il Frate nella sua Storia di Montagnana a spiegare la data della consacrazione del tempio avvenuta l'8 settembre 1502 dal vescovo Pietro Barozzi, essendo già « finito il corpo principale della chiesa, ed i lavori di costruzione di tanto progrediti ».

Scritturali adunque furono occupati a costruire la chiesa e il medesimo Vescovo che ne visitava i lavori nel 1489 trovò « che erasi cominciata ad edificare dietro un'opera oltremodo ampia e vasta, non finita però, e forse da non potersi a causa della tenuità delle pareti e delle poco profonde fondamenta a termine condurre » e ricorda inoltre nel protocollo della medesima visita « essere stato grande l'impeto di questa Comunità, ma poco considerato per le spese necessarie a compiere l'edificio se pure potrà essere mai finito ». Ciò nonostante il tempio fu tutto — tutto e solidamente — reso oltremodo bello, « pulcherrimum » come lo si chiamava nel secolo scorso, e nel 1522, « il più bel tempio parrocchiale della diocesi patavina » come lo diceva il defunto Card. Giuseppe Callegari.

La struttura è a croce latina che nella navata misura m. 72, 42,50 nel transetto e 22 in altezza e vi predomina mirabilmente lo stile romanico. L'ampia navata infatti che si sostiene prodigiosamente si sostiene senza muratura di colonna, è a volta romana, come a volta romana l'arco dell'altare maggiore e quello delle due cappelle laterali; il gotico invece nelle cappelle ai fianchi dell'altare maggiore, lungo la nave e il coro.

Le colonne del coro con l'arco in pietra e i busti di santi intorno all'altare, sono opera pregevole di Andrea Palladio, come è la volta della severa mole dell'altare maggiore pure del Palladio su cui troneggia maestosa la statua di Gesù Redentore e da cui splende nella dorata cornice la tela di Paolo Veronese effigiante la Trasfigurazione del Signore, opera di maestria pittorica che, per oggetto di acculturato studio, è lungamente contemplata per la potenza pittrice del Veronese che vi traspare. Capolavoro d'arte l'altare di S. Caterina d'Alessandria, ricamo di fine lavoro, in stile lombardesco perfetto, adorna d'una pala di Giovanni Buonconsiglio, raffigurante la santa stessa con un angelo che tiene per mano il piccolo Fanciullo di San Nicola da Tolentino. L'vivere dei colori, le espressioni, i particolari, tutto concorre a rendere ammirabile la tela, non meno che il complesso del superbo altare. Un'altra tela di Giovanni Buonconsiglio raffigura Maria SS.ma in trono coi santi Sebastiano e Rocco.

Da ricordare l'altare del SS.mo Sacramento in stile barocco, con custodia del Re dei Re, la Bianchezza del marmo di Carrara, la finezza di scultura che ovunque domina, la simmetria di parti e di figure e di intagli e di linee, il bell'obelisco in mezzo con le statuette dorate del Venier, l'ampissimo tabernacolo delicatamente lavorato, i due colossali angeli di Antonio Bonazza ai fianchi dell'altare, il cui devoto atteggiamento conquide l'anima adoratrice ed invita con un linguaggio che parla all'anima. Venite, adoramus... Non è a dire di parato tripudio dell'altare nei suoi bassorilievi, simboli dell'Eucarestia. Di essi dice il Forattini sopra citato che solo « vogliono essere con attenzione osservati ».

Come le sculture dell'altare del Sacramento, così quelle dell'altare di S. Antonio — dirimpetto — sono di Antonio Bonazza: tre statue di santi, quattro di angeli — di cui il due sostengono la mensa, disposti in modo singolare, forse nuovo, attraenti così da doversi ammirare. E infine due statue ancora del medesimo maestro decorano l'altare della Vergine.

E tanto non è tutto: restano ancora tela ed affreschi: Lorenzi, fra Massimo da Verona, Bartolomeo Citadella, Liberi, Gabriotti, fra Jacopo Montagnana, Giambelli, ci lasciarono impronte del loro pennello; della scuola di quest'irrimontabile non è anzi da dimenticare l'affresco del seminatoio dell'abside con la gloria di Nostra Donna Assunta, i dodici Apostoli, Mosè ed

Elia e moltissimi angeli in vaghi atteggiamenti disposti (Forattini). Il presbiterio è altresì impreziosito dal coro a due ordini di stalli con 55 sedili in legno di noce intagliato a mano, opera di grande maestria, non meno che di grande pregio artistico. E infine voglio ricordare il portale del Duomo, che quantunque non si addica alla facciata, pur tuttavia non perde il suo valore, e l'opera della mano del Sansovino che con pregevolissima fattura ci ha lasciato la graziosa Madonna col Bambino, che dalla sua cornice sembra invitare le genti ad adorare Gesù....

Il complesso di tanta dovizia che adorna la Casa del Signore è oggi arricchito dei lavori di scoprimiento e ripristino dei numerosi affreschi onde fu decorato il Duomo e che scomparirono dietro imbiancatura per un'epidemia pestifera nel XVI secolo. L'esimio Arciprete, Mons. Riccardo dott. Bergamo, che con cuore grandemente sacerdotale e zelo eminentemente apostolico regge la chiesa da ben 30 anni, ne iniziava i lavori nel 1930 non badando alle non indifferenti spese, confidando solo in Dio e nella carità dei fedeli; i quali alla loro volta non delusero le speranze del Pastore ma contribuirono efficacemente alla grande opera.

E l'Idio che ad usura rimunerava chi zela il decoro del Suo Tempio, visibilmente benedice e protegge questo popolo di Montagnana cattolica, artistica.

DOPO IL CONGRESSO CECOSLOVACCO

Un messaggio dell'Episcopato al popolo

PRAGA, 11

L'Episcopato cecoslovacco, a chiusura del memorabile Congresso svoltesi nei giorni scorsi, ha diretto un messaggio al popolo, in cui si esaltano le guide spirituali della vita e del pensiero cattolico, la dignità del lavoro, la cui importanza è stata sempre difesa dalla Chiesa, il valore fondamentale della famiglia, alla cui solidità e prosperità esorta il nobile messaggio rivolgendosi ai genitori e alle loro delicate responsabilità. Il messaggio si conclude con la benedizione a tutti i fedeli della Repubblica.

DOPO LA MORTE DEL CARD. LA FONTAINE

Come avvenne il sereno trapasso

VENEZIA, 11

Da una relazione stesa da un testimone della serena morte del Cardinale Fontaine, ricaviamo le seguenti note:

« Nella stanza è tutto un fervore di preghiere, mentre cominciano ad affluire i primi visitatori. Verso le ore 8 giunge da Venezia accompagnato dal dott. Pietro Olivetti, il prof. Vitali medico curante di Sua Eminenza. La visita dell'illustre sanitarario conferma le dolorose condizioni del prof. Fontaine. La camera raccoglie ora angosciati, stretti attorno all'Em.mo tutti i familiari e i convenuti a Villa Fietta. Ai fianchi del letto sono piangenti il fratello di Sua Eminenza d. Pio e Mons. Vescovo Ausiliare, mentre Mons. Camozio sorregge il capo del moriente. « Tutto intorno stanno ginocchioni Mons. Ravetta, Mons. Fontana, don Olivetti, don Giuseppe Marchetti, il fedelissimo cameriere sig. Oreste Primavera, don Galuppo e un gruppo dei suoi amati chierici del Seminario Patriarcale. « Il polso di Sua Eminenza va a poco a poco affievolendosi. Mons. Vescovo in stola violacea inizia la preghiera degli agonizzanti alla quale si risponde fra le lagrime, mentre all'inferno vengono suggerite pie giaculatorie. « Fiat voluntas tua, Gesù, Giuseppe, Maria spiri in pace l'anima mia in manus tuas Domine commendando spiritum meum! ».

« Il Patriarca ad un tratto pare rianimarsi; le Sue labbra hanno qualche movimento, quasi a rispondere alle giaculatorie. « I Suoi occhi che teneva chiusi da ieri, leggermente si riaprono, come se a questo modo, ora che le forze sono del tutto stremate, volesse salutare e benedire per l'ultima volta. « Il dott. Pio affranto dal dolore bacía ripetutamente la fronte di Sua Eminenza, mentre mons. Vescovo Ausiliare e i sacerdoti presenti danno l'estrema assoluzione. Ancora una volta S. E. mons. Jeremich bacía la mano dell'Em.mo: « La mano che ha benedetto tanti... e anche me! » esclama tra i singhiozzi l'Ausiliare.

Tutti gli assistenti ne imitano, lagrimando, l'esempio. Sono le 10 precise, quando nel silenzio che si è fatto nell'ampia stanza, che apre le sue finestre dinanzi al Monte Grappa, all'Altare del quale si sono immolati i figli della Patria, il Patriarca della Guerra consuma il suo sacrificio. Sacrificio di una vita nell'eroico adempimento del suo dovere di Sacerdote e di Vescovo, nella generosa dedizione di tutto se stesso al bene del Suo Venezia, nella generosa dedizione per tutte le sofferenze fisiche e morali.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

Concordato fra Vaticano e Jugoslavia?

BELGRADO, 11

Il Vreme occupandosi della conclusione del Concordato con il Vaticano comunica che il ministro della Giustizia e dei Culti, Auer, si recerà entro il 20 o il 22 agosto a Roma per firmare con il Cardinale Pacelli il concordato fra il Vaticano e la Jugoslavia.

Un "Te Deum", a Buenos Aires

per l'annuale dell'Indipendenza

Buenos Aires, 11

L'anniversario dell'Indipendenza della Repubblica Argentina è stato festeggiato tra il più grande entusiasmo. Nella cattedrale è stato celebrato un solenne Te Deum al quale ha assistito anche il Presidente della Repubblica. Si è poi avuto una rivista militare ad una serata di gala al teatro Colon alla presenza di una folla immensa (Radio St.).

Condylis andrà a Belgrado

BELGRADO, 11

Il Vreme annuncia che il generale Condylis giungerà prossimamente a Belgrado.

SCIROPPO S. AGOSTINO

LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO

Dolce purgante di erbe e radici medicinali per combattere la stitichezza più ostinata, i cattivi intestinali, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, congestioni. L. 4,25 il flacone. — Equivalente efficace le Pillole di S. Agostino in vendita a L. 1,50 la busta di 12 pezzi (senza 50 cent). Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino, Montevideo, N. Profetura Genova N. 252 - 43072.

NEURALGIE DENTARIE?

Chiedete al farmacista un CACHET

KNAPP

Concessionari esclusivi per l'Italia S. A. Gualandini & De Mercurio - Bologna

La più economica

gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate

Polveri VIS

Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPIA del Dott. Cav. GUALANDINI - Bologna

Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

S. A. GIOVANNI GALLA

VICENZA

Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti

I buoni libri di lettura per Biblioteche Parrocchiali

FLUCCO Mons. G.

SPECCHI DI VITA

NOVELLE - Elegante volume L. 5

Dalla Città Cattolica:

« È un libro tutto a proposito per la gioventù, intriso di cose attraenti, vivezza di rappresentazioni non comuni, scorgimenti spesso inaspettati e pure desiderati dal cuore, delicatezza di sentimenti, movimento di affetti che fanno bene allo spirito. Ve ne molta cura che la purezza della lingua, tutta scaturita dal pensiero e dal cuore, prenda la forma della prosa soltanto; speriamo che il chiarissimo A. ne voglia pubblicare ancora delle altre... ».

« Il Patriarca ad un tratto pare rianimarsi; le Sue labbra hanno qualche movimento, quasi a rispondere alle giaculatorie. « I Suoi occhi che teneva chiusi da ieri, leggermente si riaprono, come se a questo modo, ora che le forze sono del tutto stremate, volesse salutare e benedire per l'ultima volta. « Il dott. Pio affranto dal dolore bacía ripetutamente la fronte di Sua Eminenza, mentre mons. Vescovo Ausiliare e i sacerdoti presenti danno l'estrema assoluzione. Ancora una volta S. E. mons. Jeremich bacía la mano dell'Em.mo: « La mano che ha benedetto tanti... e anche me! » esclama tra i singhiozzi l'Ausiliare.

Tutti gli assistenti ne imitano, lagrimando, l'esempio. Sono le 10 precise, quando nel silenzio che si è fatto nell'ampia stanza, che apre le sue finestre dinanzi al Monte Grappa, all'Altare del quale si sono immolati i figli della Patria, il Patriarca della Guerra consuma il suo sacrificio. Sacrificio di una vita nell'eroico adempimento del suo dovere di Sacerdote e di Vescovo, nella generosa dedizione di tutto se stesso al bene del Suo Venezia, nella generosa dedizione per tutte le sofferenze fisiche e morali.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

« Il respiro del Patriarca è ormai impercettibile. « Gesù, Maria! » suggerisce ancora una volta Mons. Camozio, mentre pietosamente chiude le palpebre. Le mani fredde di Sua Eminenza che hanno stretti il Crocifisso e la Corona, pietosamente vengono composte in croce.

SALUTE E VIGORE

riacquistati mediante la disinfezione dell'APPARATO URINARIO



con le Compresse di **ELMITOLO**

Pubb. Aut. Pref. Milano N. 27065.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. B. VICENZINI

Roma - Via M. Colonna 7

ASMA, ARTRITISMO, NEURALGIE, VERTIGINI, SIMPATOSI

Richiedere opuscolo gratis (Autor Pref. Roma N. 511. 4-9-1933)

LEGATORIA

CANGINI & FILIPPI

Via N. D'Arco - VICENZA - Tel. 534

Specializzata in Libri per Prechiera e Astucci per Santuari, Fabbrica Agenda. Chiedere preventivi.

Publicità autorizz. R. Pref. Milano N. 2078

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

IL TERZO SINODO DIOCESANO

L'odierna giornata di chiusura
La solennità dei SS. Patroni

Oggi alle ore 8, ha inizio la breve funzione religiosa, dopo la quale il pubblico è fatto uscire e proseguono i lavori del Sinodo.

Il Pontificale solenne

Alle ore 10,15, si sospendono i lavori sinodali e si ammette nella Metropolitana il pubblico per il solenne Pontificale in onore dei SS. Patroni Ermo e Fortunato.

Vespri e chiusura

Nel pomeriggio, a porte chiuse, come il solito, si concludono i lavori del Sinodo; quindi verso le 16, si aprono le porte della Metropolitana ai fedeli, e si cantano i Vespri Pontificali. Esposti al SS. Sacramento si canta il solenne *Te Deum*; quindi, data la Trina Benedizione, S. E. Mons. Arcivescovo ritorna al trono e si cantano le *Acclamazioni*, che coronano la cerimonia di chiusura.

Dopo il Sinodo

Domenica 14 luglio, in tutte le Chiese dell'Arcidiocesi, dopo i Vespri, verrà cantato il *Te Deum* di ringraziamento con l'Esposizione del SS. Sacramento e la Benedizione Eucaristica.

Solenne processione al Tempio-Ossario

La annuale processione nella parrocchia di S. Nicolò, che causa il maltempo non potrà svolgersi domenica passata; si effettuerà stasera alle ore 20.

Sull'ampio Piazzale XXVI Luglio del Prato del Tempio sarà impartita ai fedeli la benedizione col SS. Sacramento.

Il rito solenne richiamerà certamente grande folla di cittadini. Verrà anche ripartita per la processione la Pesca di benedizione.

Durante la processione e dopo sul piazzale del Tempio suonerà la distinta e premiata banda di Nogarredo di Prato.

Per la festa del SS. Redentore

Da lunedì 15 a domenica 21 al SS. Redentore per la festa onomastica si terrà una predica serale alle ore 21 in preparazione della Festa del Redentore. Oratore Prof. don Ugo Masotti.

Negozii chiusi

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda che oggi venerdì, Festa del SS. Patroni Ermo e Fortunato, tutti i negozi della città di Udine nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Il saluto dei militi partenti per l'Africa

Al saluto augurale espressi dai camerati udinesi ai giorni scorsi la nostra città partente alla volta dell'Africa orientale, i militi hanno ricevuto a mezzo del Comandante centurione Colombetti col seguente telegramma diretto al Fascio di Udine:

«Camicie Nere! 101a batteria, unite, educate alla scuola dello squadrismo generoso, ricambiano abbracci».

Leva sulla classe 1915

Il giorno 18 corr. avranno inizio presso il Consiglio di Leva in Udine, Via Treppo, Palazzo del Tribunale le visite degli iscrizioni appartenenti a questo Comune.

Si ritiene opportuno di ricordare agli stessi che dovranno presentarsi muniti della «Carta d'identità» o di altro documento equipollente senza di che non saranno visitati.

Dopolavoristi di Cormor in gita a Gorizia

Domenica prossima i Dopolavoristi della frazione di Cormor (Primo Gruppo Regionale) si recheranno in gita a Podgora e a Gorizia.

Ritornando che le iscrizioni alla gita, che cammerà il carattere di patriottico pellegrinaggio, si chiuderanno sabato sera. Per informazioni rivolgersi alla sede del Gruppo Regionale Via Paolo Sarpi.

Sabato fascista in Agricoltura

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

Tra la Confederazione Fascista degli Agricoltori e quella dei Lavoratori dell'Agricoltura in merito al sabato fascista è intervenuto il seguente accordo:

Art. 1. - A datare dall'entrata in vigore del R. D. L. 30 giugno 1934 A. XIII n. 1010, il Sabato Fascista sarà applicato anche nei lavori agricoli; pertanto i lavori agricoli cesseranno normalmente il giorno del sabato alle ore 13, per riprendere il lunedì mattina. I prestatori d'opera rimarranno nel pomeriggio di sabato a disposizione delle Organizzazioni del Regime.

Art. 2. - Alla norma generale che precede faranno eccezione quei lavori di carattere continuativo, stagionale o quelli comunque urgenti e indispensabili il cui ritardo di esecuzione porti danno alla produzione. Comunque saranno lasciati liberi per tutti i prestatori d'opera almeno 24 pomeriggi di sabato per ogni anno, e saranno sempre lasciati liberi in tutti i pomeriggi di sabato i lavoratori minori degli anni 21.

Art. 3. - Le ore di lavoro non

compiute nel pomeriggio di sabato saranno recuperate negli altri giorni lavorativi, senza far luogo a maggiorazioni di salario, fatta salva la limitazione normale di lavoro settimanale previsto dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 4. - I contratti collettivi di lavoro da stipularsi o da rinnovarsi, nazionalmente o localmente tra le due Organizzazioni contraenti o tra le Federazioni Nazionali associate, contempleranno per le singole categorie e per i singoli lavori agricoli le norme pratiche di attuazione del presente accordo.

Art. 5. - Il presente accordo ha valore fino al nuovo patto.

Commercio con l'estero di burro e formaggio

Il Sindacato Fascista Commercianti di Latticini e Derivati della Provincia di Udine invita i commercianti a comunicare i dati relativi agli acquisti di formaggi esteri effettuati entro il periodo dal 1.° luglio 1934 al 30 giugno 1935. Tali dati dovranno pervenire agli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti non oltre il 15 corrente. S'intende inoltre i commercianti che avessero interesse all'importazione di burro dall'estero per il terzo trimestre corrente, a rivolgersi per informazioni agli Uffici dell'Unione suddetta.

La morte di una eroica domestica

I giornali annunciano che a Merigo in quel di Pazzanà, è deceduta certa Marietta Braganti di anni 64, la quale era domestica presso la famiglia Piccini da oltre trenta anni. La vita della Braganti è legata al nostro Friuli per un fulgido episodio durante l'invasione.

Nell'ottobre del '17, durante la ritirata di Caporetto, trovandosi la famiglia Piccini a Codroipo, la Braganti, dando prova di coraggio ed abnegazione eccezionali, attraverso una faticosa marcia durata tre notti e tre giorni, riuscì a portare in salvo due bambini dei suoi padroni che aveva in custodia. Ai suoi funerali oltre alle autorità del paese ha partecipato tutta la popolazione.

Sport

I brevetti dell'U. N. D.

La manifestazione per i brevetti atletici, indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine, avrà svolgimento domenica mattina al Polisporsivo Moretti con le gare e la modalita già rese note sia a mezzo della stampa, sia direttamente alle Società Sportive e Dopolavoristiche.

Nel mentre i concorrenti che avranno superato le prove otterranno gratuitamente il diploma di brevetto, alle rappresentanze dei brevettati, per il maggior numero di brevetti e per la maggior distanza.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale entro questa sera e le Sezioni, per concorrere ai premi di rappresentanza dovranno inviare le iscrizioni collettive.

F. I. G. C.

Trofeo Ciberti. - Si suppone alla omologazione delle partite Pozzolo-Pro Tarcento e Passos-Nogarredo per mancanza di rapporto arbitrale.

Gara Remanenco-Experia, reclamo del U. N. D. Remanenco. - Il Comitato, presa visione del reclamo presentato dalla Società a margine, sperite le relative indagini, ha deciso in parola incamerando la tassa.

Ritiri. - Si dà atto del ritiro della Società O.N.D. Bassilano e F. G. C. Pozzolo, dalla disputa della competizione del Trofeo Ciberti.

Trofeo Cantarutti. - Partita Tarcento-Gorizia del 30 giugno. Sciogliendo la riserva fatta con nostro precedente comunicato, constatata la posizione irregolare di un giocatore si accoglie il reclamo del Tarcento e si omologa la partita come segue: Tarcento 2-0, Gorizia 0-2.

Partite di domenica 14 luglio. - Trofeo Ciberti: Martignacco-Passos; Nogarredo-Camporotondo; riposa Spilimbergo; Gorizia-Experia; Pro Falcio-Pozzolo; Tarcento-Experia; riposa Remanenco.

Trofeo Cantarutti: Baldassarra-Gorizia; campo V. Gruppo Rionale; Pozzolo-Pro Tarcento.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 17.

Cronaca giudiziaria

Sentenza riformata

dalla Corte d'Appello di Trieste

Con sentenza 17 aprile 1934 il Tribunale di Udine, condannava Umberto Florissi, da Rodeano Basso e Edoardo Umberto Piccoli da Cosana alla pena di mesi nove il primo e di un anno il secondo e all'interdizione per due anni dei pubblici uffici, oltre ai danni alla parte lesa Sebastiano Bartolomeo da Dignana, quali responsabili il Florissi di avere giurato il falso in causa civile ed il Piccoli di avere spinto il Florissi a giurare il falso.

Contro tale sentenza i due imputati ricorrevano in appello e ieri la Corte di Trieste riduceva la pena a mesi sei di reclusione ciascuno, ne cancellava dal condono, e confermando nel resto la sentenza appellata, condannando gli appellanti alla rifusione delle spese di parte civile, oltre che al risarcimento dei danni verso la parte lesa. (Diff. avv. Robba di Trieste e avv. M. Marin; P. C. avv. Tessitori).

Morto in seguito ad investimento automobilistico

E' deceduto all'ospedale civile il contadino Silvio Zamparini di Francosco di anni 34 da S. Vidotto di Codroipo. Il disgraziato percorrendo in bicicletta la strada di Camporotondo volendo sorpassare un carro in movimento in cui si accingeva a farlo veniva investito da un'automobile e riportava gravi ferite al capo e fratture esposte alla gamba destra.

Con un tridente

Il contadino Giovanni Comelli fu Bernardino di anni 51 residente a Pradamano maneggiando un tridente si produsse alla mano sinistra una ferita da punta guaribile in 10 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 10 Luglio 1935-XIII

NATI		9
MORTI		6
MATRIMONI		0

Stato civile

NATI (Legittimi): Tuzzi Maria di Innocenzo; Basandella Giampaolo di Aldo; Galizia Angelo di Osvaldo; Sincroto Clezio di Sempliciano; Della Bianca Caterina di Primo; Feres Bruno di Ermenegildo. - (Illegittimi): N. 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Polito Bortolo, agricoltore con Casarza Angelina, casalinga. - Freschi Quirino, possidente con Petri Emma, casalinga.

MORTI - Comiso Norma in Marchetti di fu Santo di anni 28, casalinga. - Moretti Quinto di Francesco di anni 30, agricoltore. - Cimentini Remigio di Giovanni di anni 31, muratore. - Zamparini Silvio di Francesco di anni 33, bracciante. - Pecoraro Giuseppe Luigi di Pietro di anni 46, agricoltore. - Tonutti Giuseppe fu Giovanni di anni 63, oste.

Treni popolari

per Tricesimo e Tarcento

Per domenica 14 corr. la tranvia Udine-Tricesimo Tarcento organizza una giornata di treni popolari per Tricesimo e Tarcento.

Il prezzo del biglietto Udine-Tarcento e ritorno sarà di L. 3,50, quello di Udine-Tricesimo e ritorno L. 2.

I biglietti potranno servirsi di qualsiasi treno sia nell'andata che nel ritorno.

Sindacato fascista Belle Arti

Premio "Arturo Martelloni"

Il Sindacato Fascista delle Belle Arti di Udine comunica che la R. Accademia delle Arti del Disegno di Firenze ha indetto un Concorso per il premio "Arturo Martelloni". Il Concorso consiste nella pittura di un quadro a olio ed è libero a tutti gli artisti italiani iscritti al Sindacato Fascista.

Il bando concorso è visibile alla Segreteria del Sindacato, in Via Aquileia n. 3, nelle ore di ufficio.

Un caso di tetano

E' stata accolta all'Ospedale civile con prognosi riservata la bambina di 6 anni Maria Pilacco di G. B. di Lestizza. La bambina presenta una piaga al calcagno sinistro probabilmente dovuta ad apparecchio applicato per precedente frattura del terzo medio del femore sinistro. La bambina presentò i primi sintomi di infezione tetanica fin dal primo corrente.

Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno, rimanendo aperte fino alle 20,30 le seguenti farmacie cittadine: Cantoni via Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercato vecchio; Pandolfi, via Canovur; Solero, via Aquileia.

Caduta dalla bicicletta

Il bracciante Emilio Pitini fu Luigi di anni 51 da Buia cadendo dalla bicicletta riportò ferite multiple lacerate strappate alla gamba destra e al cuoio capelluto guaribili in 12 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 18; alle ore otto, 23; massima nel pomeriggio 30. Pressione atmosferica 737, umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno.

Trattoria comunale

Oggi, mattina: Fasta al sugo, Pastina in brodo, oca novella in umido, congnomi.

Sera: chitusa.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Una mucca... spavalda!

Puntel Matteo di Pietro da Clevis conduceva all'abbeveratoio due mucche; una di esse s'imballò e fece quattro salti sulla pubblica via. Ciò fece paura a parecchi e ne nacque una denuncia per mancata custodia. Il Pretore assolve il Puntel per insufficienza di prove.

Per mancata assistenza familiare

In continuanza si è svolto il processo contro Carlo Elia di Antonio, nato a Smirne, ma oriundo di Tolmezzo, per mancata assistenza alla moglie e ai suoi due bambini. Viene condannato a lire 100 di multa.

FIUME

Nuova linea marittima

La Lloyd Triestino ha deciso di includere il nostro porto nell'itinerario della linea celere quattordennale Adriatico. Egito via Rodi, alla quale è adibita la motonave «Calitea» che doppiere regolarmente Fiume collegandola con la Grecia e l'Egitto. Questo notevole miglioramento delle comunicazioni tra l'Adriatico e il Levante ha particolare importanza per il traffico di transito ungherese a cui, in relazione agli accordi tripartiti di Roma del marzo 1934, vengono ora offerte nuove possibilità di profitto sviluppo attraverso il porto di Fiume.

Inoltre l'importanza turistica della linea è notevolmente accresciuta con l'aggiunta dello scalo di Zara, con la navigazione del magnifico arcipelago dalmata e con il prolungamento delle soste allo scalo del Pireo e di Rodi.

POLA

Congressino Diocesano dei Fanciulli Cattolici

In preparazione al Congresso Diocesano dei Fanciulli d'A. C. l'Assistente delle Donne Don Felice, dott. Odazzi, tenne un triduo di devozione frequentato da una bella schiera di ragazzi.

Alla mattina del terzo giorno tutti si accostarono devotamente alla Santa Comunione. Un'altra breve adunanza di studio e poi a sera la presidenza delle donne d'A. C. prof. Mariani tenne alle madri una interessante lezione.

All'indomani accompagnati dalle zelanti delegate diocesane Antonietta Carubichello e parrocchiale Sissan e dalla Presidente diocesana Michela e parrocchiale prof. Mariani la bella schiera dei Fanciulli si recò nel Santuario Mariano di S. Maria dove alcuni fecero la comunione e l'Assistente di-

TRIESTE

Per il Cardinale La Fontaine

Il capitolo di S. Giusto, riunitosi mercoledì mattina, ha deciso di inviare un telegramma di condoglianza al Capitolo patriarcale di S. Marco.

Al funerale del defunto Cardinale prenderà parte S. E. Mons. Vescovo.

A prescindere però da queste che sono le manifestazioni ufficiali di partecipazione al lutto di Venezia, nella nostra diocesi la notizia della morte ha prodotto viva impressione e profondo dolore in quanto la figura dello scomparso anche qui tra noi, in particolare modo i triestini ricordano le feste del cinquantenario dell'Addolorata che Sua Eminenza il Patriarca ha voluto render maggiormente solenni con lo splendore della Sua porpora.

Diciamo la nostra sincera ammirazione per le brave Signore che hanno allestito tanto materiale e bene confezionato che ricorderà il cuore benedetto della nostra città.

Al zelanti Francescani la nostra congratulazioni.

Esposizione miss onaria

Da qualche giorno s'è chiusa nel convento di S. Francesco una interessante esposizione di lavori allestiti per le missioni francescane. Abbiamo voluto visitare l'esposizione e vi abbiamo trovato parecchie belle pianette, velli per cibori, per conopoli, stoffe ricamate a motivi tanto delicati, anche parecchi capi di biancheria per altare e infine alcune dozzine di vestitini che serviranno per i bambini poveri delle lontane missioni.

Diciamo la nostra sincera ammirazione per le brave Signore che hanno allestito tanto materiale e bene confezionato che ricorderà il cuore benedetto della nostra città.

Al zelanti Francescani la nostra congratulazioni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORTOGRUARO, Via Castello 4. Telef. 332

PORTOGRUARO

Gita dopolavoristica

Il Dopolavoro Comunale di Portogruaro ha indetto la terza Gita dopolavoristica in Cadore e in Carnia col seguente programma:

Ore 4,30 partenza da Piazza Umberto I. - Vittorio Veneto, S. Messa - Lago di S. Croce, Visita alle Centrali Idroelettriche - Tai di Cadore, Visita al Museo del Battaglione "Cadore" e omaggio ai Caduti del 7.° Alpini - Calalzo, Visita alle industrie degli occhiali e del giocattolo - Colazione al sacco nei boschi di Val d'Oten alle pendici dell'Antelao.

Lorenzago - Passo della Mauria - Sosta - Forni - Ampezzo - Villa Santina - Tolmezzo, Cena all'albergo Roma - S. Daniele del Friuli, Sosta.

Ore 23,30 arrivo in Piazza Umberto I.

Quota L. 35 (viaggio, colazione, cena, mancia) - Assicurazione della Ditta F.lli Ferrari - Assicurazione gratuita contro gli infortuni.

PORDENONE

Per la morte del Cardinale La Fontaine

S. E. Mons. Vescovo agli omini funerali

Alle odiere imponenti onoranze funebri che Venezia tributò al Suo grande Pastore, parteciperà con tutti gli Eccomi Presuli della nostra regione, anche S. E. Mons. Vescovo che sarà accompagnato dal Segretario particolare Don Biasotti.

Un telegramma di condoglianza della Giunta Diocesana

La Giunta Diocesana a nome di tutte le associazioni di Azione Cattolica della Diocesi ha inviato a S. E. Mons. Vescovo, il seguente telegramma di condoglianza:

«Giunta Diocesana Concordiese a nome Azione Cattolica partecipa cristianamente tutto Patriarcato assue preghiere: suffragio anima eletto del defunto Pastore. Presidente ing. Girolami».

D. N. D.

Torneo di pallacanestro

Il Rettorato «Sport diversi», organizza per la ventura settimana un Torneo di Pallacanestro per i dopolavoristi di Pordenone, Rorai, Torre e Borgo-Meduna. Le iscrizioni si chiuderanno la sera del 15 e potranno aderire i giocatori in possesso della tessera dell'anno XII. I campi di gioco saranno illuminati per dar modo alle partite di svolgersi anche di sera.

Alla squadra vincente sarà assegnata una coppa ed alla seconda in classifica un premio speciale.

Ciclista investito da una moto

Stamane, sullo stradale che da largo S. Giovanni porta alla Comina, poco oltre la Caserma d'Artiglieria, una moto proveniente dal centro investiva un ciclista e lo gettò malconcio a terra. L'infortunato fu subito soccorso e trasportato al vicino ospedale di S. Maria degli Angeli dove ricevette le cure del caso. Ha riportato ferite multiple, ma non gravi.

F. I. G. C.

Comitato di Pordenone

Campionato ragazzi. - Finali - Gara del 7 luglio. In possesso dei documenti arbitrali si omologa nel suo risultato la seguente partita: Littoria Oureva 0-0.

Prezzo del burro

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio comunica:

A datare da ieri il prezzo del burro di lattiera nostrano è stato portato a L. 10,50.

Orario dei negozi

Sono state presentate lamentele perché i commercianti non osservano rigorosamente l'orario di apertura e spuntualmente di chiusura serale dei negozi. Un inconveniente troppo spesso deplorato e che deve assolutamente cessare per quel senso di disciplina, di ordine, di correttezza e di rispetto alle disposizioni delle autorità, che deve informare anche il commercio locale.

C'è un decreto prelettivo che ha fissato gli orari ed ogni abuso può essere colpito da gravi sanzioni. Bisogna perciò che la disciplina degli o-

ABBONAMENTI ESTIVI

Per la stagione estiva apriamo nuovi abbonamenti straordinari:

Per un mese L. 5,-

Per 45 giorni L. 7,50

Per due mesi L. 9,50

TRIESTE

Per il Cardinale La Fontaine

Il capitolo di S. Giusto, riunitosi mercoledì mattina, ha deciso di inviare un telegramma di condoglianza al Capitolo patriarcale di S. Marco.

Al funerale del defunto Cardinale prenderà parte S. E. Mons. Vescovo.

A prescindere però da queste che sono le manifestazioni ufficiali di partecipazione al lutto di Venezia, nella nostra diocesi la notizia della morte ha prodotto viva impressione e profondo dolore in quanto la figura dello scomparso anche qui tra noi, in particolare modo i triestini ricordano le feste del cinquantenario dell'Addolorata che Sua Eminenza il Patriarca ha voluto render maggiormente solenni con lo splendore della Sua porpora.

Diciamo la nostra sincera ammirazione per le brave Signore che hanno allestito tanto materiale e bene confezionato che ricorderà il cuore benedetto della nostra città.

Al zelanti Francescani la nostra congratulazioni.

Nuovo consigliere concistoriale

S. E. Mons. Vescovo ha voluto premiare lo zelo di un vecchio ed esemplare sacerdote. Si tratta di don Teodoro Benico cooperatore, da lungissimi anni, prima della sua nomina a S. Maria Maggiore, attualmente di quella del Soccorso. Nell'una e nell'altra chiesa egli si è fatto notare per la instancabile attività al confessoriale.

Al nuovo Consigliere concistoriale ad onorem vadano pertanto le nostre felicitazioni sincere.

Mons. Maraini gravissimo

Lo stato di salute del Parroco di Canova di Pirano continua ad essere gravissimo e desta seria apprensione nella popolazione che non si stanca di pregare per la sua salute.

All'indomani furono amministrati i Sacramenti.

Il nuovo Procuratore Generale

Sta, in questi giorni, compiendo le visite alle principali autorità. Ieri è stato da S. E. Mons. Vescovo col quale si è intrattenuto cordialmente.

La novena del Carmine

Si è iniziata la novena del Carmine nella chiesa parrocchiale della Madonna del Soccorso.

Nei giorni 13, 14 e 15 si terrà il triduo solenne predicato in preparazione della festa.

Il giorno della festa, il 16 corrente, si osserverà, per le Sante Messe, l'orario festivo. La Messa solenne verrà cantata alle ore 10.

La festa vincenziana

La festa che, domenica scorsa è stata rimandata causa il cattivo tempo verrà tenuta domenica prossima con l'eguale programma che abbiamo già pubblicato.

Il tempo che ormai si è ristabilito promette bene ai promotori saranno ricompensati per la disillusione di domenica scorsa.

Il concorso bandistico

Sono arrivati i primi cori bandistici e i membri della giuria.

Riccardo Zandonai è atteso oggi.

Intanto Trieste si prepara alla grande competizione e desta molto interesse la partecipazione della banda di Cividale che a suo tempo S. E. Patriarca Mascagni definì la prima del mondo.

Avanguardisti in America

Stamane, con la motonave «Neptuno», sono partiti per l'America del Sud gli avanguardisti partecipanti alla crociera dell'Opera Balilla. Gli avanguardisti, in sei settimane di crociera, toccheranno i porti di Lugoslavia, dell'Africa francese, di Gibilterra, del Brasile, dell'Uruguay e dell'Argentina.

Graziata che torna a Lourdes

quale infermiera volontaria

VERONA, 11

In prossimità della partenza del treno Violette, che il 25 corr. trasporterà a Lourdes duecento malati del Veneto (34 dei quali partiranno dalla stazione di Porta Nuova di Verona), è bello leggere il fatto della ventunenne Adele Ciprian da Prato di Pordenone, la quale, andata a Lourdes con gli ammalati del 5 luglio 1934, era talmente disperata, che il suo peso era ridotto a 35 chili. Portava con sé il certificato del medico curante: morbo incurabile, durata di vita: sei o sette mesi. Arrivata a Lourdes, dopo un'immersione nell'acqua prodigiosa della piscina, si sente talmente bene da riprendere le forze; e senza alcuna convalescenza si mette a mangiare ed a camminare, non cussando alcun disturbo.

A consolidare tanta grazia, ella ritorna ora dopo un anno, a Lourdes quale infermiera volontaria. Ora la sua salute è tanto fiorente che ora pesa 70 chilogrammi.

La pazzia corsa di un'automobile

un morto e un ferito

DESIO, 11

Sui Giovi, un'auto pilotata dall'autista Giovanni Agnelli nel pressi di Ospedaletto di Cormano, procedendo corsa srenata, investiva il ciclista Luigi Asci, producendogli gravi ferite. L'autista non si fermava e giunto in territorio di Limbiate investiva un altro ciclista, tale Alessandro Mottadelli che poco dopo decedeva al nostro ospedale. Anche dopo questo secondo investimento e malgrado le ingiunzioni del proprietario della macchina, che non si fermava che a Monbello, era a bordo della stessa, l'Agnelli era a bordo dell'auto arrestato e lo hanno trasportato alle carceri.

Una mortale sciagura

PADOVA, 11

A S. Giorgio in Bosco, cadendo da una trebbiatrice, si fratturò la colonna vertebrale il ventottenne Angelo Petteruzzi, che poche ore dopo moriva all'ospedale di Cittadella.

Le nozze Massimo-Genova

Il grandioso ricevimento e la presentazione del fidanzato a Palazzo Chiablese

TORINO, 11

Siamo alla vigilia delle auguste nozze della nostra Principessa Maria Adelaide di Savoia-Genova con il Principe Leone Massimo di Roma: esse si celebreranno lunedì 15 luglio nella villa di S. Rossore, alla presenza dei Sovrani.

Per la circostanza, ieri giovedì, nel Palazzo Chiablese, di proprietà della famiglia Ducale di Genova, e residenza della Principessa Maria Adelaide e i suoi nacque il 25 aprile 1904, è stato offerto un grandioso ricevimento, che servi per presentare il fidanzato alle autorità ed alle personalità di Torino, che sono in relazione con la famiglia Ducale di Genova.

I fastosi ed artistici saloni del Palazzo, che ha il suo ingresso sulla Piazza del Duomo, erano stati riccamente adornati di fiori, frasi, e in numerosi fasci e cesti, specialmente di rose turchine, dalle principali famiglie aristocratiche e dell'alta borgh

Le inondazioni del Fiume Giallo hanno fatto duemila vittime

SHANGAI, 11. pom. Le inondazioni del Fiume Giallo hanno superato per gravità quelle del Fiume Azzurro. Si calcola che vi siano perite duemila persone; un migliaio solo tra i cinesi, nell'omonima occidentale e dinanzi.

Centinaia di cadaveri galleggiano sulle acque che incominciano a ritirarsi lasciando scorgere i cammini delle case sommerse.

La città di Yenze sommersa dalle acque

SHANGAI, 11. pom. Si teme un'altra grande inondazione della città settentrionale, a circa 200 chilometri da Pechino, in seguito al rapido ingrossamento del fiume Yung Ting. Il generale Chiang Kai Shek ha istituito delle commissioni provinciali incaricate di soccorrere i danneggiati delle inondazioni.

Il Fiume Giallo ha completamente sommerso la città di Yenze. Secondo le ultime notizie durante la notte un torrente di acqua inarrovato ha invaso la città e la cui marea sono crollate come se fossero stati castelli di carta. La maggior parte delle 3000 vittime si è avuta fra le persone che si trovavano immerse nel sonno nel loro letto.

Nelle notizie sulla piena del Fiume Azzurro non sono meno preoccupanti. A Ichang, 400 persone sarebbero perite per le inondazioni e nella regione di Hankow il fiume Yang Tse seguita a crescere.

Le vittime delle inondazioni nello Stato di New York

ALBANY (New York), 11. Il numero delle vittime per le inondazioni avvenute nello Stato di New York ammonta a 45. I danni superano i 25 milioni di dollari. 3000 persone sono senza tetto. Attualmente le acque decrescono.

Disastroso incendio a Kieleva

KATOVIC, 11. Un gravissimo incendio si è sviluppato in località Choron nel distretto di Kieleva. Prima ancora che i pompieri avessero potuto intervenire, le fiamme hanno invaso gran parte del villaggio. Un centinaio di immobili sono andati distrutti insieme a numerosi fabbricati rurali per cui gran parte degli animali domestici sono periti fra le fiamme. Due donne e quattro pompieri hanno riportato gravi ustioni.

...e a Kapli

TALLIN, 11. Nella penisola di Kapli è scoppiato uno spaventoso incendio non ancora domato. Da Tallin sono accorsi i pompieri e reparti dell'esercito. 7 danni sono rilevabilissimi. Si deplorano tre vittime. Parecchi pompieri sono rimasti feriti.

Un incendio all'Esposizione di Bruxelles

BRUXELLES, 11. Un piccolo incendio è scoppiato all'Esposizione internazionale, nel recinto delle attrazioni. Il fuoco è stato spento rapidamente, ma 5000 metri quadrati nel parco, su un complesso di 70 mila, sono rimasti distrutti.

naufragio di una nave a Bengasi

BENGASI, 11. pom. Un piroscafo Attilio stazante 1700 tonnellate, armato da Bengasi, è partito lunedì scorso con un carico di grano per Torre Annunziata. Andando a un tratto, per cause tuttora imprecise, si è capovolto e affondato a 8 miglia dalla costa africana.

Vi sono 21 morti, 13 passeggeri e 8 dei componenti l'equipaggio. I passeggeri sono il capitano Bonazza Amadeo, il campiere A. Cervo con la moglie Cucco Lina, la figlialetta Mirka e la cognata Cucco Graziella; Salabell Arturo, da Napoli, con la moglie De Nicolai Bianca e il bambino; ragionieri Battistoni Pasquale, da Castiglione, con la moglie Carsani Ester e la bimba Adele; la signora Ferrara Clementina in Billante, da Bengasi, con tre bambini.

L'equipaggio era costituito dal comandante Andreuccetti Alessandro, da Viareggio; dal primo ufficiale Del Carlo Fabio, da Viareggio; dai marinai Andreuccetti Paolo, da Viareggio, Del Carlo Raffaello, da Viareggio, Romeo Di Santillo Vincenzo da Torre del Greco; dall'operaio meccanico Cognigni Luigi, da Genova; dal cuoco Devanni Luigi, da Livorno; dall'ingegnere Scari Tommaso, da Torre Faro, dal fochista Cassia Giuseppe, da Trapani, dall'operaio meccanico Billante Luigi, da Bengasi, marito della signora Ferrara, sopraddece e padre di tre figli; dal capomacchinista Bonai Roberto, che aveva seco il figlioletto Pietro, dodicenne, ed infine da quattro indigeni.

I funerali delle vittime finora ritrovate, sono stati imponenti.

La caccia agli squali mangiatori d'uomini di Sussak

SUSSAK, 11. Si vivono giornate di caccia intensa ai pescatori che uccidono una gran quantità di squali. Sono iniziative dei privati, della Guardia di Finanza, dei pescatori, e ora anche l'incrociatore "Dobrovnik", che si trova nella baia di Sussak, ha portato il suo contributo. Infatti dopo averli infilati molti a carne per esca, i marinai dell'incrociatore calarono in acqua un

grande rampino e attesero che i pescatori abboccassero. Uno degli squali non si fece attendere molto e a un certo momento si vide scuotere la corda a cui era legato il rampino, che fu ritirato con forza. Ma, per il troppo rapido strappone, lo squalo, che realmente aveva abboccato, riuscì a liberarsi e ad allontanarsi indisturbato.

Grave incidente automobilistico a un collega napoletano

NAPOLI, 11. Il corrispondente locale del Popolo d'Italia, Antonio Assante, sa l'ora della sua automobile per via Duomo, avendo accanto la moglie, la suocera e una cognata. Incontrando un carro L'Assante ha sterzato a sinistra riprendendo subito a destra quando la macchina ha subito uno scarto. Nello stesso momento un carrello della tranvia che discendeva verso piazza Nicolò Amore, sopraggiunse velocemente urtando la parte posteriore dell'auto scoppiandoci e sventrandola. L'Assante, benché ferito al capo e alle gambe, riusciva a portare aiuto alle donne e colla collaborazione di alcuni volontari poteva adagiarle su due tassi e accompagnarle all'ospedale dei Pellegrini. Le signore lo stesso comm. Assante, prontamente medicati, sono stati ricoverati nel pio luogo.

Aggredita e ferita da quattro malviventi

BOLZANO, 11. Tale Caterina Stauder veniva avvicinata da quattro individui mascherati i quali le ingiungevano di comunicare loro dove il padre, proprietario di un cascinale e molto facoltoso tenesse nascosto il denaro. Al rifiuto della ragazza i quattro figurati la afferravano e con colpi di pistola la ferivano alle braccia; quindi si allontanavano attraverso il bosco.

29 nuovi impianti industriali

ROMA, 11. Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'Industria), sotto la presidenza di S. E. Pon. Lantini, Sottosegretario di Stato, la commissione consultiva incaricata di dar parere sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti. Oltre ad alcuni quesiti sui quali si è pronunciata in linea di massima, la commissione ha esaminato 77 domande di autorizzazione, delle quali 44 riguardano l'industria chimica, 17 l'industria tessile, 4 l'industria del vetro, 1 l'industria del cemento, 1 l'industria della ceramica, 6 l'industria della carta, 1 l'industria dello zolfo, 4 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto, 5 l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio, 4 l'industria degli olii di semi, 2 l'industria del freddo, 1 l'industria cinematografica, 2 l'industria della gomma, 3 l'industria delle centrali termoelettriche.

La distribuzione geografica delle 77 domande è la seguente: 12 Piemonte, 32 Lombardia, 9 Tre Venezie, 2 Liguria, 2 Emilia, 6 Toscana, 4 Marche, 5 Lazio, 1 Abruzzi e Molise, 2 Puglia, 1 Calabria, 1 Sicilia.

Su dette domande la commissione ha espresso parere favorevole per 50, contrario per 12, ha ritenuto necessario disporre un supplemento d'istruttoria per 8 ed infine ha accolto solo parzialmente le rimanenti 7.

Delle 50 domande sulle quali la commissione ha espresso parere favorevole, 29 riguardano nuovi impianti e 21 riguardano trasformazioni o ampliamenti di stabilimenti esistenti, sostituzione di macchinario o riattivazione d'impianto. Delle 7 domande parzialmente accolte, 4 riguardano nuovi impianti e 3 ampliamenti e trasformazioni d'impianti. Delle 12 domande sulle quali la commissione ha espresso parere contrario, 8 riguardano nuovi impianti e 4 ampliamenti.

Una sosta del Principe a Viareggio

VIAREGGIO, 11. L'altra notte alle 24 circa, in stretto incognito, accompagnato da due gentiluomini di corte, giungeva in auto da S. Rossore S. A. R. il Principe Umberto, il quale si fermava a "Gianni Schicchi" dove consumava la cena. Il Principe riconobbe dalla folla veniva fatto segno a deferenti manifestazioni di omaggio. Dopo circa un'ora ripartiva.

Il regolamento per la Deputazione di Storia Patria

ROMA, 11. pom. Il regolamento per la Regia Deputazione di Storia Patria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, stabilisce che tali Regie deputazioni sono organi periferici della Giunta centrale per gli studi storici.

Esse hanno il compito di promuovere gli studi storici e di provvedere alla raccolta, alla pubblicazione e alla illustrazione dei documenti, dei monumenti e delle altre fonti storiche secondo le direttive della Giunta. Sono in numero di 17 e le loro sedi sono: Torino, Genova, Milano, Cagliari, Venezia, Padova, Firenze, Ancona, Perugia, Roma, Aquila, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Rodi. La Regia Deputazione della Storia Patria di Malta ha sede a Roma.

Le misure d'ordine a Parigi per le dimostrazioni del 14 luglio

PARIGI, 11. pom. Si sono riuniti nel gabinetto del Presidente del Consiglio il Ministro dell'Interno, il ministro della guerra, il prefetto di polizia, il direttore della sicurezza, il governatore militare di Parigi, il comandante militare della regione di Parigi, un rappresentante del ministero dell'Aria, il direttore generale della polizia municipale e per fissare le ultime disposizioni onde assicurare il mantenimento dell'ordine nel giorno 14 luglio.

Centomila uomini, tra polizia e truppe, assicureranno l'ordine a Parigi durante le manifestazioni del 14 luglio. Essi avranno soprattutto il compito di impedire che le masse dei due campi avversari vengano a contatto in un qualsiasi punto della capitale. Le altre truppe della guarnigione non direttamente impegnate nel servizio d'ordine resteranno concentrate nelle caserme, a disposizione del Ministero degli Interni. La città sarà come tagliata in due da un unico, quasi ininterrotto cordone di guardie mobili, di agenti e di soldati; ai periferici del fronte popolare si lascerà la zona orientale di Parigi alla precisa condizione di non scendere nella zona occidentale, riservata alle Croci di fuoco.

La salma del Cardinale Patriarca trasportata da Padova a Venezia

VENEZIA, 11. pom. Fra imponenti manifestazioni di devoto cordoglio si è effettuato il trasporto della venerata salma del Cardinale Patriarca La Fontaine. Partita da Villa Pietta alle ore 16, per la via Mombello-Trevisani, è passata a Mestre, dove erano convenute le autorità e una grande folla di popolo, quindi il grande corteo funebre ha proseguito per Venezia, attraverso il Ponte Littorio, giungendo alle 18.30 al Piazzale Roma.

Le difficili relazioni anglo-irlandesi

Dichiarazioni del Ministro Thomas LONDON, 11. pom.

Il Ministro dei Dominions Thomas ha fatto un'interessante rivelazione nella discussione alla Camera dei Comuni sulle relazioni anglo-irlandesi. Egli ha detto che nelle trattative private ad Ottawa egli aveva dichiarato, riguardo al tribunale proposto per sistemare la questione delle annuali terre dovute dall'Irlanda all'Inghilterra, che la Gran Bretagna avrebbe esaminato favorevolmente la questione stessa purché il tribunale fosse composto di personalità dell'impero.

Thomas ha aggiunto che quando De Valera ha sollevato la questione della repubblica, egli gli ha esposto che oltre ottomila medici e veterinari irlandesi, mille funzionari civili e 50 mila operai irlandesi della Gran Bretagna sarebbero diventati stranieri e non avrebbero potuto tenere i loro posti ed i loro stipendi senza il permesso speciale che si accorda agli stranieri. La Gran Bretagna intendeva fare tutto quello che era possibile per impedire allo Stato Libero di lasciare la Confederazione inglese. Egli desiderava vivamente che l'Irlanda e l'Inghilterra continuassero ad essere amici. La difficoltà per le annuali terre può essere facilmente superata, ma il punto difficile è quello del giuramento di fedeltà, specialmente quando De Valera parla di Re Giorgio come di un Re straniero.

Il Governo abissino protesta per le negare forniture belliche chieste al Belgio

BRUXELLES, 11. pom. Si apprende da Addis Abeba che il Governo etiopico ha inviato al Governo belga una nota di protesta contro la decisione del Governo di Bruxelles di rifiutare qualsiasi invio di armi e munizioni in Etiopia. Il Governo abissino ripete nella nota la solita protesta di necessità di armare davanti alle preparazioni italiane e fa notare come l'Etiopia non possa costruire armi nel Paese. La nota abissina aggiunge che per ora non vi è stato di guerra e che quindi il rifiuto belga di fornire armi non può essere spiegato col pretesto di osservare una completa neutralità e imparzialità e termina sperando che il Governo belga ritorni sulla sua decisione e permetta la "fornitura di armi necessarie alla difesa dell'indipendenza abissina".

L'emigrazione italiana di un'altra volta e le recenti attuali

WASHINGTON, 11. pom. Il "Brisbane" scrive che c'è la guerra non sta venendo, ma a già qui. Può essere e può non essere una guerra che metta il mondo in fiamme, l'Italia vuole, tra l'altro, impedire al Giappone di raccogliere il commercio abissino ed il controllo sull'Abissinia. L'Inghilterra può comprendere cosa senta l'Italia perché essa trovò veramente necessario di prendersi il Transvaal ed altre vaste aree in tutto il mondo. L'Italia voleva mandare all'estero 500.000 emigranti all'anno. Ora essi non possono più venire in America, perciò debbono andare in qualche altra parte. Essi migrerebbero così irrevolvemente l'Abissinia se vi consentisse.

Il giornale così conclude: "Per il suo bene e per quello dei suoi sudditi, a da sperare che l'imperatore etiopico ceda presto che gli italiani che combattono sotto Mussolini appartengono ad un tipo di italiano che l'Abissinia non ha ancora incontrato".

Il programma degli Stati Uniti per le costruzioni navali

WASHINGTON, 11. pom. Il programma di costruzioni navali per il 1935-36 comprende 12 cacciatorpediniere e sei sottomarini. Dopo la costruzione di queste unità, la flotta degli Stati Uniti sarà ancora inferiore di 24 cacciatorpediniere e di 12 sottomarini al tonnellaggio autorizzato dal trattato navale di Washington.

La legge per gli Absburgo-Lorena approvata

VIENNA, 11. La Dieta Federale ha approvato all'unanimità la legge concernente la revoca dell'esilio e la restituzione dei beni alla famiglia degli Absburgo-Lorena.

La XIX Settimana Sociale rinviata ad Ottobre

CITTA' DEL VATICANO, 11. L'Ufficio Centrale dell'Azione cattolica italiana, per rispondere ai voti da più parti presentati, ha deliberato di rinviare la XIX Settimana Sociale a dopo il Congresso Eucaristico Nazionale. La Settimana Sociale avrà luogo nella prima decade di ottobre, a Roma, in coincidenza con altre manifestazioni di Azione Cattolica.

La classifica generale dopo la VI tappa

Ecco la classifica generale dopo la VI tappa: 1. O. MAES in 40.52'27"; 2. O. Magne 40.57'33"; 3. O. Bergamaschi 41.53'22"; 4. O. Lowie 41.55'56"; 5. O. Spelcher 41.56'32"; 6. O. De Caluwe 40.01'11"; 7. O. Bernard 41.52'37"; 8. O. S. Maes 41.52'18"; 9. O. Thierbach 41.41'13"; 10. O. Morelli 41.44'00"; 11. O. Le Greys 41.56'30"; 12. O. Vervaecke 41.47'10"; 13. O. Dammels 41.48'20"; 14. O. Neuville 41.58'58"; 15. O. Pelissier 41.51'40"; 16. O. Vietto 41.52'55"; 17. O. Cloarec 41.52'49"; 18. O. Camusso 41.52'58"; 19. O. Leducq 41.54'48"; 20. O. Bertoni 41.58'29"; 21. O. Rimoldi 44.0 G. Giacobbe 56.0 Vignoli; 67.0 D. Pao; 70.0 Teani.

Classifica per Nazioni: 1. O. Belgio 123.17'40"; 2. O. Francia 123.30'45"; 3. O. Italia 123.43'33"; 4. O. Germania 124.48' e 30"; 5. O. Spagna 125.51'35".

Le condizioni di Gestri

AIX LES BAINS, 11. pom. Il toscano Gestri, caduto in discesa durante la tappa di ieri e seriamente ferito, è ora in stato abbastanza soddisfacente ed ha potuto lasciare l'ospedale. Fra pochi giorni il forte isolato sul quale era i giorni puntare qualche speranza, lascerà la Francia per rientrare in Italia.

Una corsa per "vecchi e glorie" a Parigi

PARIGI, 11. pom. Il Criterium degli anziani, organizzato dal giornale L'Echo des Sports, è una gara aperta agli ex-campioni del ciclismo che abbiano compiuto i cinquant'anni.

Da tredici anni questa corsa si effettua con vivo interesse. Non solo degli sportivi anziani contemporanei degli attori, ma anche dei giovani, poiché gli organizzatori hanno saputo con una bella propaganda interessare e richiamare alla partenza ogni anno autentici glorie dello sport ciclistico.

Giovanni Gerbi è, fino ad oggi, l'unico italiano iscritto al Criterium e fianco di celebri assi dell'epoca d'oro, qualcuno venerando ormai, come Huret e Bouhours che hanno già compiuto il 60° anno di età.

I più anziani iscritti sono Bougain di 74 anni, Williams di 68 anni ed i predetti Huret e Bouhours.

Tra i grandi campioni dell'epoca d'oro, oltre il nostro Gerbi, figurano presentati Marcel Lequatre di Ginevra, Dupré e Christophe.

Il Criterium si effettuerà il 28 di luglio, in occasione dell'arrivo del Giro di Francia.

Varie dall'Estero

Il gen. Condylis, vicepresidente del Consiglio e ministro della guerra greco, si è recato ieri a visitare la caserma degli alpini carabinieri di Roma.

L'ammiraglio Sechi, che per otto anni ha presieduto il Comitato direttivo del Registro Italiano navale e aeronautico, ha lasciato la carica per scadenza quadriennale. Egli è stato nominato Cavaliere di Gran Croce nel V. Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Il senatore Roberto Forze-Devanazzi e la sua consorte hanno celebrato ieri a Roma le nozze d'argento.

Il ministro dei LL. PP. Ranza ha presieduto a Savona un'importante seduta del Consiglio provinciale dell'Economia e ha presenziato alla partenza per l'Africa Orientale di una centuria di CC. NN. volontarie.

Alla terza presentazione di modelli organizzata dall'Ente della Moda sotto il ausilio del ministero della Stampa e Propaganda (Direzione generale del Turismo) ha presenziato ieri nella rotonda del Lido di Roma una folla di autorità e di personalità, tra cui il senatore Forze-Devanazzi, l'agricoltura e delle Foreste on. Rossoni, il governatore di Roma on. Bottai, i sottosegretari di Stato Valle e De Marchis.

Il presidente dell'Associazione dei professori di film di Polonia ha annunciato che la Polonia invierà alla mostra di Venezia un grande film drammatico di montagna del quale sono protagonisti i giovani esploratori polacchi.

La Coppa Europa

ROMA, 11. pom. La Federazione italiana sciocci (calcio) comunica l'ordine delle prossime partite della Coppa Europa e gli arbitri designati:

Domenica 14 luglio: Slavia-Austria a Vienna, arbitro: G. G. G. Gioia.

15 luglio: Juventus-Sparta a Praga, arbitro: Bennek; domenica 21 luglio: Sparta-Juventus a Torino, arbitro: I. Vancles.

La IV Corsa dello Stelvio

MILANO, 11. pom. La Sede di Milano del Reale Automobile Club d'Italia, anche quest'anno, organizza la Corsa in salita dello Stelvio che, come si sa, ha il percorso più alto in Europa e sarà anche quest'anno valevole per il Campionato italiano assoluto di velocità, per il Campionato italiano vetture sport, e per il Campionato italiano dilettanti.

La corsa si svolgerà, come per il passato, da Trafoi al Giovo dello Stelvio (m. 2753), sul percorso di Km. 14, m. 1300 di dislivello con pendenza media dell'8,57 per cento, massima dell'11 per cento e 45 tornanti ed avrà luogo il 1.° settembre prossimo. Su tale percorso nell'anno 1933 il miglior tempo è stato ottenuto da Tadini con macchina sport (15' 00" e 6 decimi).

Da parte dell'Auto Union è stata assicurata la partecipazione di una delle sue potentissime macchine che sarà guidata da Achille Varzi.

Le gare di marcia dei giovani fascisti all'estero

ROMA, 11. pom. Si è riunita alla segreteria generale dei Fasci all'estero, sotto la pre-

CRONACA SPORTIVA

GIRO DI FRANCIA

Bella Vittoria italiana a Grenoble

GRENOBLE, 11. pom. Finalmente i nostri rampartieri si sono posti alla ribalta. Il taurino Camusso, provato da forature e cadute nelle tappe precedenti e specialmente nella Evian-Aix les Bains, si è presa una clamorosa rivincita riuscendo primo nella tappa del Galibier, lo spaventevole colle, una delle maggiori difficoltà montagnose del Giro valevole per l'assegnazione del Premio della Montagna.

1. O. CAMUSSO (Italia); 2. O. Morelli (Italia); 3. O. Ruozzi (turista routier francese); 4. O. Bergamaschi (Italia); 5. O. Romano Maes (Belgio).

Bergamaschi passa così dal terzo al secondo posto della classifica generale.

La classifica generale dopo la VI tappa

Ecco la classifica generale dopo la VI tappa: 1. O. MAES in 40.52'27"; 2. O. Magne 40.57'33"; 3. O. Bergamaschi 41.53'22"; 4. O. Lowie 41.55'56"; 5. O. Spelcher 41.56'32"; 6. O. De Caluwe 40.01'11"; 7. O. Bernard 41.52'37"; 8. O. S. Maes 41.52'18"; 9. O. Thierbach 41.41'13"; 10. O. Morelli 41.44'00"; 11. O. Le Greys 41.56'30"; 12. O. Vervaecke 41.47'10"; 13. O. Dammels 41.48'20"; 14. O. Neuville 41.58'58"; 15. O. Pelissier 41.51'40"; 16. O. Vietto 41.52'55"; 17. O. Cloarec 41.52'49"; 18. O. Camusso 41.52'58"; 19. O. Leducq 41.54'48"; 20. O. Bertoni 41.58'29"; 21. O. Rimoldi 44.0 G. Giacobbe 56.0 Vignoli; 67.0 D. Pao; 70.0 Teani.

Classifica per Nazioni: 1. O. Belgio 123.17'40"; 2. O. Francia 123.30'45"; 3. O. Italia 123.43'33"; 4. O. Germania 124.48' e 30"; 5. O. Spagna 125.51'35".

Le condizioni di Gestri

AIX LES BAINS, 11. pom. Il toscano Gestri, caduto in discesa durante la tappa di ieri e seriamente ferito, è ora in stato abbastanza soddisfacente ed ha potuto lasciare l'ospedale. Fra pochi giorni il forte isolato sul quale era i giorni puntare qualche speranza, lascerà la Francia per rientrare in Italia.

Una corsa per "vecchi e glorie" a Parigi

PARIGI, 11. pom. Il Criterium degli anziani, organizzato dal giornale L'Echo des Sports, è una gara aperta agli ex-campioni del ciclismo che abbiano compiuto i cinquant'anni.

Da tredici anni questa corsa si effettua con vivo interesse. Non solo degli sportivi anziani contemporanei degli attori, ma anche dei giovani, poiché gli organizzatori hanno saputo con una bella propaganda interessare e richiamare alla partenza ogni anno autentici glorie dello sport ciclistico.

Giovanni Gerbi è, fino ad oggi, l'unico italiano iscritto al Criterium e fianco di celebri assi dell'epoca d'oro, qualcuno venerando ormai, come Huret e Bouhours che hanno già compiuto il 60° anno di età.

I più anziani iscritti sono Bougain di 74 anni, Williams di 68 anni ed i predetti Huret e Bouhours.

Tra i grandi campioni dell'epoca d'oro, oltre il nostro Gerbi, figurano presentati Marcel Lequatre di Ginevra, Dupré e Christophe.

Il Criterium si effettuerà il 28 di luglio, in occasione dell'arrivo del Giro di Francia.

Varie dall'Estero

Il gen. Condylis, vicepresidente del Consiglio e ministro della guerra greco, si è recato ieri a visitare la caserma degli alpini carabinieri di Roma.

L'ammiraglio Sechi, che per otto anni ha presieduto il Comitato direttivo del Registro Italiano navale e aeronautico, ha lasciato la carica per scadenza quadriennale. Egli è stato nominato Cavaliere di Gran Croce nel V. Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Il senatore Roberto Forze-Devanazzi e la sua consorte hanno celebrato ieri a Roma le nozze d'argento.

Il ministro dei LL. PP. Ranza ha presieduto a Savona un'importante seduta del Consiglio provinciale dell'Economia e ha presenziato alla partenza per l'Africa Orientale di una centuria di CC. NN. volontarie.

Alla terza presentazione di modelli organizzata dall'Ente della Moda sotto il ausilio del ministero della Stampa e Propaganda (Direzione generale del Turismo) ha presenziato ieri nella rotonda del Lido di Roma una folla di autorità e di personalità, tra cui il senatore Forze-Devanazzi, l'agricoltura e delle Foreste on. Rossoni, il governatore di Roma on. Bottai, i sottosegretari di Stato Valle e De Marchis.

Il presidente dell'Associazione dei professori di film di Polonia ha annunciato che la Polonia invierà alla mostra di Venezia un grande film drammatico di montagna del quale sono protagonisti i giovani esploratori polacchi.

La Coppa Europa

ROMA, 11. pom. La Federazione italiana sciocci (calcio) comunica l'ordine delle prossime partite della Coppa Europa e gli arbitri designati:

Domenica 14 luglio: Slavia-Austria a Vienna, arbitro: G. G. G. Gioia.

15 luglio: Juventus-Sparta a Praga, arbitro: Bennek; domenica 21 luglio: Sparta-Juventus a Torino, arbitro: I. Vancles.

La IV Corsa dello Stelvio

MILANO, 11. pom. La Sede di Milano del Reale Automobile Club d'Italia, anche quest'anno, organizza la Corsa in salita dello Stelvio che, come si sa, ha il percorso più alto in Europa e sarà anche quest'anno valevole per il Campionato italiano assoluto di velocità, per il Campionato italiano vetture sport, e per il Campionato italiano dilettanti.

La corsa si svolgerà, come per il passato, da Trafoi al Giovo dello Stelvio (m. 2753), sul percorso di Km. 14, m. 1300 di dislivello con pendenza media dell'8,57 per cento, massima dell'11 per cento e 45 tornanti ed avrà luogo il 1.° settembre prossimo. Su tale percorso nell'anno 1933 il miglior tempo è stato ottenuto da Tadini con macchina sport (15' 00" e 6 decimi).

Da parte dell'Auto Union è stata assicurata la partecipazione di una delle sue potentissime macchine che sarà guidata da Achille Varzi.

Le gare di marcia dei giovani fascisti all'estero

ROMA, 11. pom. Si è riunita alla segreteria generale dei Fasci all'estero, sotto la pre-

L'ANEMIA

la grande nemica delle fanciulle

Scacciata con una cura di Pillole Pink.

Non vi è arma migliore, contro l'anemia, delle Pillole Pink. Le sali di ferro che contengono, migliorano rapidamente la composizione del sangue di cui aumentano i globuli rossi, e perciò il decorso dell'anemia viene ad essere arrestato e l'organismo riprende la sua vitalità.

Grazie al sangue vivificato dalle Pillole Pink, la fanciulla che ha seguito tale cura si sente piena di brio, vibrante di giovinezza e di salute.

Perché no? Le Pillole Pink hanno compiuto questo felice risultato per milioni di persone. Perché non lo farebbero anche per voi?

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola. Decreto Prefettura di Milano n° 6199 - 1923

I pregiudizi delle donne

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimere e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla vita, Grandine, Indignazione e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

CHIANGIANO
Acqua Santa per malati di fegato
PENSIONE SAN MICHELE raccomanda al Clero e persone serie. Prezzi modici. Trattamento di famiglia. Diretta dal proprietario Sacerdote Don Michele Morviducci.

LIZZANO IN BELVEDERE
Stazione climatica per l'Appennino Bolognese - m. 700 s. l. m. - Pensilone. Acqua corrente, bagno, ambiente sereno, ottimo trattamento, telefono interurbano N. 024 - Prezzi mitissimi.

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti e diretti, sia per l'intero del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-GP-), Fermo telegrammi (-TR-).
Recupero di giorno (-Jour-), Recupero di notte (-Nuit-).

Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'intero del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

La caccia agli squali mangiatori d'uomini di Sussak

SUSSAK, 11. Si vivono giornate di caccia intensa ai pescatori che uccidono una gran quantità di squali. Sono iniziative dei privati, della Guardia di Finanza, dei pescatori, e ora anche l'incrociatore "Dobrovnik", che si trova nella baia di Sussak, ha portato il suo contributo. Infatti dopo averli infilati molti a carne per esca, i marinai dell'incrociatore calarono in acqua un

Un incendio all'Esposizione di Bruxelles

BRUXELLES, 11. Un piccolo incendio è scoppiato all'Esposizione internazionale, nel recinto delle attrazioni. Il fuoco è stato spento rapidamente, ma 5000 metri quadrati nel parco, su un complesso di 70 mila, sono rimasti distrutti.

29 nuovi impianti industriali

ROMA, 11. Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'Industria), sotto la presidenza di S. E. Pon. Lantini, Sottosegretario di Stato, la commissione consultiva incaricata di dar parere sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti. Oltre ad alcuni quesiti sui quali si è pronunciata in linea di massima, la commissione ha esaminato 77 domande di autorizzazione, delle quali 44 riguardano l'industria chimica, 17 l'industria tessile, 4 l'industria del vetro, 1 l'industria del cemento, 1 l'industria della ceramica, 6 l'industria della carta, 1 l'industria dello zolfo, 4 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto, 5 l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio, 4 l'industria degli olii di semi, 2 l'industria del freddo, 1 l'industria cinematografica, 2 l'industria della gomma, 3 l'industria delle centrali termoelettriche.

La distribuzione geografica delle 77 domande è la seguente: 12 Piemonte, 32 Lombardia, 9 Tre Venezie, 2 Liguria, 2 Emilia, 6 Toscana, 4 Marche, 5 Lazio, 1 Abruzzi e Molise, 2 Puglia, 1 Calabria, 1